

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-01-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	15/01/2021	16	Sisma, ok al gruppo A. C.	3
CRONACHE DI CASERTA	15/01/2021	22	Conca della Campania - Encomio al gruppo di Protezione civile Redazione	4
CRONACHE DI NAPOLI	15/01/2021	17	Bradisismo, livello d'attenzione alto Redazione	5
CRONACHE DI NAPOLI	15/01/2021	25	Pioggia e acqua alta in ospedale Redazione	6
QUOTIDIANO DEL SUD	15/01/2021	4	l'effetto Natale Paura nel Baianese Redazione	7
QUOTIDIANO DEL SUD	15/01/2021	4	Campo Genova, altri due positivi asintomatici Redazione	8
QUOTIDIANO DEL SUD	15/01/2021	12	Scomparso, altra giornata di ricerche nel Sabato Redazione	9
QUOTIDIANO DEL SUD	15/01/2021	14	Ss 90 riaperta in tempi record Redazione	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	15/01/2021	2	Il conto salato del Fiera Hospital = Il Fiera Hospital è pronto L'uso dei padiglioni costerà oltre 111 mila euro al mese Vito Fatiguso	12
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/01/2021	8	I depositi nucleari? Il Barese non è più a rischio sismico zero Marisa Ingrosso	14
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	15/01/2021	27	Effettuati 63 test antigenici ed emersi tre nuovi positivi Angelo Biscardi	16
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	15/01/2021	24	Via libera al Piano di Protezione civile Tina Ferrera	17
GAZZETTA DI CAPITANATA	14/01/2021	29	Avviato dalla "Misericordia" il reclutamento di volontari Redazione	18
MATTINO	15/01/2021	12	Terremoti, il giallo degli epicentri sbagliati anche di 40 chilometri = Gli scienziati che sbagliano l'epicentro di 40 chilometri Mariagiovanna Capone	19
MATTINO BENEVENTO	15/01/2021	23	Danni causati dal maltempo Sacchetti: Stato di calamità Celestino Agostinelli	21
REPUBBLICA BARI	15/01/2021	2	I contagi sono senza freni restrizioni sino al 5 marzo = Esplodono i contagi Puglia seconda per malati Verso la zona arancione Antonello Cassano	22
SANNIO QUOTIDIANO	15/01/2021	15	Covid, nuova vittima ad Apice Redazione	24
napolitoday.it	14/01/2021	1	Sciame sismico Campi Flegrei e pioggia, lo studio della Federico II Redazione	25
salernonotizie.it	14/01/2021	1	Ritrovato giovane disperso sul Monte Finestra a Tramonti: salvato da elicottero VV.F. Redazione	26
salernonotizie.it	15/01/2021	1	Sismologi sbagliano epicentro di 40 km: era a Bracigliano e non nel Beneventano Redazione	27
salernonotizie.it	14/01/2021	1	Trema la terra tra Basilicata e Campania: scossa di 3.2 avvertita nel Vallo di Diano Redazione	28
ilgazzettinovesuviano.com	14/01/2021	1	Ritorna su il tasso di positività Covid in Campania. Meno guariti, e sempre troppi decessi Redazione	29
amalfinotizie.it	14/01/2021	1	Maiori: uomo disperso sul Monte Finestra. Iniziate le ricerche Redazione	31
anteprima24.it	14/01/2021	1	Vaccini a Pisciotta, polemica su individuazione `aventi diritto` Redazione	32
anteprima24.it	14/01/2021	1	Napoli, ripresa scuole superiori: probabile presenza della Protezione Civile Redazione	33
cn24tv.it	14/01/2021	1	Coronavirus, quarta giornata sotto i 300 contagi. In 24 ore +286 nuovi casi e 5 decessi Redazione	34
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/01/2021	22	Covid: riaprono i mercati rionali e nel Vulture scoppiano le polemiche Francesco Russo	36
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/01/2021	26	Sisma, scossa nell'area Sud Redazione	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-01-2021

ildispaccio.it	14/01/2021	1	Coronavirus, in Calabria 5 nuovi decessi e 286 casi positivi. Aumentano i ricoveri in terapia intensiva <i>Redazione</i>	38
ildispariquotidiano.it	14/01/2021	1	Rischio idrogeologico. "Siete abusivi, al massimo puliremo l'erba. Da noi solo somme urgenze" <i>Redazione Web</i>	39
ilvaglio.it	14/01/2021	1	Virus - '2 decessi al 'S. Pio' di Benevento e 46 ricoverati. I nuovi contagiati sono stati 76. I dati regionali e nazionali <i>Redazione</i>	41
larampa.it	14/01/2021	1	Maltempo, neve al centro-sud fino a quote collinari LaRampa.it <i>Redazione</i>	42
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	14/01/2021	5	Calabria ancora ultima Nelle Rsa vaccinati solo 63 <i>Valerio Panettieri</i>	43
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	14/01/2021	16	Conferito l'incarico per redigere il Piano di Protezione civile comunale <i>Gm. I.</i>	44
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	14/01/2021	18	Tamponi antigenici gratis per i cittadini <i>Giovanni Lucà</i>	45
reggiotv.it	14/01/2021	1	Coronavirus. In Calabria 286 nuovi casi positivi, 80 a Reggio <i>Redazione Reggiotv</i>	46
salerno.occhionotizie.it	14/01/2021	1	Covid a Positano, oggi nessun caso positivo e 7 guarigioni <i>Redazione</i>	47

Sisma, ok al gruppo

[A. C.]

Casapesenna Sarà composta un'apposita commissione Sisma, ok al gruppo CASAPESENNA (ac) E' stato pubblicato ieri, all'albo pretorio, il provvedimento che dà il via libera alla presentazione delle istanze di iscrizione all'elenco dei tecnici idonei a svolgere la funzione di componente della commissione comunale per l'autorizzazione sismica, A scegliere la commissione, o meglio i tecnici professionisti ritenuti idonei a ricoprire la carica, sarà direttamente il sindaco, Marcello De Rosa, (neilu fofo), così come prevede la legge, Ovviamente il riferimento sarà all'elenco di quanti hanno manifestato nei termini l'intenzione a ricoprire il ruolo in questione. La composizione della commissione sismica rappresenta una tappa importante per il Comune, in quanto si tratta di identificare una serie di professionisti del settore edile ed urbanistico, che devono garantire la sicurezza degli edifici in casi di calamità. L'incarico avrà una durata di 24 mesi dalla nomina, RIPROOL'XIONI; RISERVATA -tit_org-

Conca della Campania - Encomio al gruppo di Protezione civile

[Redazione]

CONCA DELLA CAMPANIA - Il consiglio comunale ha attribuito un encomio ai volontari della Protezione civile per l'impegno che il gruppo sta esercitando in occasione dell'emergenza sanitaria dovuta al CoronavirLi.s a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. La proposta è stata approvata da tutti i consiglieri, eccezione fatta per il consigliere Antonio Di Caprio che si è astenuto. -tit_org-

**Pozzuoli L'analisi di Pietro Tizzani, ricercatore geofisico al Cnr presso l'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente
Bradismo, livello d'attenzione alto**

Le ultime scosse hanno destato particolare preoccupazione tra i residenti

[Redazione]

Pozzuoli L'analisi di Pietro Tizzani, ricercatore geofisico al Cnr presso l'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente Bradismo, livello d'attenzione alto Le ultime scosse hanno destato particolare preoccupazione tra i residenti di Francesco Biondi POZZUOLI - Nuove scosse sul territorio flegreo. L'ultima di magnitudo 1.5 qualche giorno fa. Una conferma dell'attività del vulcano ma nulla di cui preoccuparsi. E' questo il messaggio degli esperti. Pietro Tizzani, ricercatore geofisico al Cnr presso l'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente spiega cosa sta accadendo: "Le calde ri dei Cumuli Flegrei - dice - è da sempre attenzionata dalla commissione grandi rischi e dal dipartimento di Protezione civile e seguita attraverso vari canali tra cui l'Osservatorio vesuviano e il dir. In tal senso esistono dei piani di rischio che, ad oggi, prevedono una serie di azioni interne che non coinvolgono direttamente la cittadinanza". "Nella scala del rischio - prosegue - la zona è gialla, ma non da oggi. Dopo gli eventi degli anni '80 la caldera ha mostrato uno spostamento costante ma il vero spartiacque è stato il 2000: da quel momento il movimento è stato continuo e accelerato e quanto sta accadendo oggi è in linea con il passato". Gli addetti ai lavori continuano a rendere pubblica la situazione che, ad oggi, non è preoccupante: "Nessuno nasconde niente - sottolinea il professor Tizzani - ma il monitoraggio è costante. Quello dei Campi Flegrei è uno dei vulcani più monitorati al mondo. Oggi si è entrati in una nuova fase della vita del vulcano e quando sta accadendo rappresenta un fatto ordinario per il territorio. Ci sono una serie di fattori che vengono presi in considerazione e che oggi ci fanno comprendere che, evidentemente, il sistema del vulcano sta lavorando. Il monitoraggio su questa caldera ci permette di capire se il sistema sta cambiando e ad oggi possiamo dire che il trend è un sollevamento lineare e accelerato: come è giusto che sia, il vulcano va attenzionato ma sempre a livello interno, senza il coinvolgimento della popolazione. Il sistema idro-termale è attivo con flussi di CO₂ importanti e per questo è normale che tutto questo ci sia". "È nostro dovere - conclude - seguire tutto ciò che rappresenta un cambiamento e da questo punto di vista possiamo dire che, rispetto allo scorso anno, non ci sono state variazioni di rilievo: i vari fattori presi in considerazione come l'evoluzione dei terremoti, deformazione del suolo, il cambiamento delle fumarole ed altri non hanno nulla di diverso rispetto al recente passato". Nulla di cui preoccuparsi. dunque, ma diverse certezze. La prima che l'attività del vulcano non è cambiata da circa vent'anni, che si è avuto un sollevamento del suolo più accentuato dal 2011 ma che ad oggi il livello di attenzione non è altissimo. più di altri vulcani nel mondo. grazie agli strumenti a disposizione degli addetti ai lavori. (RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Bradismo, livello d'attenzione alto

Castellammare di Stabia Proseguono i disagi al San Leonardo, disposto il trasferimento di alcuni pazienti in altri locali

Pioggia e acqua alta in ospedale

Caos e tensione in corsia, sgomberata una delle stanze del pronto soccorso

[Redazione]

Castellammare di Stabia Proseguono i disagi al San Leonardo, disposto il trasferimento di alcuni pazienti in altri locali. Pioggia e acqua alta in ospedali. Caos e tensione in corsia, sgomberata una delle stanze del pronto soccorso di Annarita Esposito. CASTELLAMMARE DI STABIA - Piove all'interno dell'ospedale San Leonardo. E' quanto accaduto ieri mattina, quando le abbondanti piogge che hanno interessato la città hanno creato disagi al pronto soccorso della struttura ospedaliera del viale Europa. E così è stata una mattinata di caos e tensione, fino a quando la direzione sanitaria ha deciso di sgomberare una delle stanze del pronto soccorso per infiltrazioni d'acqua. Una situazione a dir poco paradossale, considerato che è stato necessario anche il trasferimento di diversi malati in altre stanze. Una emergenza nell'emergenza insomma, considerato che la città di Castellammare è tra le più colpite dalla pandemia da Coronavirus e che, nelle scorse settimane, proprio l'ospedale San Leonardo è finito al centro di roventi polemiche per le lunghe file di ambulanze all'esterno del pronto soccorso. Tornando invece a ieri mattina, l'acqua piovana ha danneggiato anche la controsoffittatura che, in alcune parti, è addirittura venuta giù. L'incredibile episodio è avvenuto ieri mattina quando, all'esterno della struttura di viale Europa, infuriava la bufera. E la tempesta è arrivata anche in corsia. In queste ore si sta lavorando senza sosta per evitare di arrecare ulteriori danni ai pazienti. Secondo quanto emerge da fonti ospedaliere, al momento non è in discussione la riapertura del pronto soccorso anche ai codici verdi. L'ingresso al San Leonardo, infatti, da circa due anni è consentito soltanto a codici gialli e rossi, vista l'emergenza sanitaria. Una prospettiva, quella della riapertura totale del pronto soccorso, che si era affacciata nei giorni scorsi, quando è stata superata l'enorme ondata di contagi tra medici, infermieri e personale sanitario. Sempre nelle scorse settimane sono cominciate anche le vaccinazioni per i dipendenti. E nell'eventualità di una terza ondata di Covid-19, il direttore dell'ospedale Giuseppe Lombardi ha annunciato che la struttura "è già preparata per affrontare una eventuale nuova emergenza con l'adeguamento di alcuni reparti". Qualche giorno fa, intanto, i rappresentanti delle sigle sindacali avevano chiesto alla direzione sanitaria di intervenire per trovare una soluzione immediata alle difficoltà previste dalla gestione ordinaria. ORIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'effetto Natale Paura nel Baianese

A San Martino il sindaco Pisano chiude le scuole

[Redazione]

L'effetto Natale Paura nel Baianese A San Martino il sindaco Pisano chiude le scuole AVELLINO- Contagi, i sindaci temono l'effetto Natale. E c'è già qualche amministratore che di fronte ai dati in aumento, quelli di ieri hanno portato la percentuale di rapporto tamponi-contagi al 5,3%, ha assunto misure drastiche, seppure preventive. E' il caso di San Martino Valle Caudina, dove dopo tredici casi in pochi giorni il primo cittadino Pasquale Pisano ha deciso di chiudere per 48 ore le scuole. Ma dopo Chiusano, dove grazie allo screening voluto dal Comune sono stati scoperti ben 40 casi tra il 33 dicembre ed oggi, i numeri tornano a salire anche in altre parti dell'Irpinia. A partire dalla zona mandamentale. undici casi ad Avella, cinque a Sperone e uno a Mugnano fanno tornare l'allerta alta nel Baianese, tra le zone più colpite dalla seconda ondata della pandemia. E stesso discorso anche per il Vallo di Lauro, dove ci sono almeno otto casi tra Lauro e Marzano. I positivi al coronavirus in Irpinia comunicati dal Bollettino dell'Asl di ieri sono 48 su 914 tamponi analizzati nei laboratori abilitati. C'è un aumento significativo dei contagi nelle ultime 48 ore, dopo i 34 casi del giorno precedente. Si tratta di 11 ad Avella; 3 ad AveUino; a Calabritto; 1 a Flumeri; 5 Lauro; 1 a Lioni; 3 a Marzano di Noia; 3 a Mercogliano; 2 a Montemarano; 3 a Montoro; 1 a Mugnano del Cardinale; 1 a Rocca San Felice; 1 a San Martino Valle Caudina; 1 a San Sossio Baronia; a a Serino; 5 a Sperone; 3 a Vallata. Nell'ultimo giorno si registra una impennata nel Vallo di Lauro Baianese, dove si raccolgono 35 nuovi contagiati. C'è preoccupazione in entrambi i territori. A partire da Avella, dove Michele Amato della Protezione civile dice: Purtroppo i dati sono saliti riguardo ai positivi. È presto per dirlo ma sicuramente ce ne saranno altri nei prossimi giorni in quanto non hanno rispettato le regole facendo assembramenti in casa giocando a Carte o a tombola. Nei mesi di gennaio e febbraio quando è il picco dell'influenza possono verificarsi altri casi. Meglio fare attenzione e sicuramente saremo collocati in zona arancione o rossa insieme ad altre realtà della Campania. La cittadina archeologica quindi dopo essere stata dichiarata zona rossa su decisione del sindaco Domenico Biancardi aveva registrato un record di guariti, ma i timori derivanti dalle feste natalizie erano fondati in quanto si era convinti che a Natale si era libero tutti e ora il timore è che si arrivi ad una nuova serie di contagi. Stesso discorso a Lauro, dove il sindaco Antonio Bossone è preoccupato dalla possibile diffusione del virus e dall'aumento dei contagi: un vero rischio è che questi numeri possano salire ancora, per cui bisognerà riflettere bene sui prossimi giorni. A San Martino è scattata la chiusura della Scuola dell'Infanzia e Primaria per oggi e sabato. In una settimana abbiamo avuto un significativo incremento del numero di contagiati, che ad oggi sono 13. Questa situazione ha creato tensione tra le famiglie dei ragazzi che frequentano le nostre scuole e per questo motivo abbiamo deciso di chiuderle per i prossimi due giorni, in modo da poterci preparare alla riapertura di lunedì 18, quando la Regione Campania permettendo, riprenderanno tutte le classi della primaria. Cogliamo l'occasione per chiarire che nessun ragazzo frequentante le scuole di San Martino è positivo al covid19, per cui chiediamo a tutti la massima collaborazione nell'affrontare questo momento difficile che stiamo vivendo. Abbiamo a cuore la salute di tutti noi e soprattutto dei nostri figli e faremo tutto quanto necessario per poterla salvaguardare. Continueremo ad aggiornarvi nei prossimi giorni sulla evoluzione del virus. E non si fermano neanche i decessi. Ieri mattina nella terapia sub intensiva del Covid Hospital dell'Azienda Moscati sono decedute due pazienti: una 90enne di Chiusano San Domenico, ricoverata dal primo gennaio, e una 91enne di Bagnoli Irpino, ricoverata dal 5 gennaio. Mercoledì era stato comunicato il decesso di un 61enne di Sperone, che era arrivato nel

il reparto di emergenza in gravissime condizioni e poi deceduto dopo qualche ora e due anziane al Frangipane. Al Moscati risultano ricoverati 21 pazienti, 7 dei quali in terapia intensiva. Al Frangipane di Ariano Irpino sono ricoverati 19 persone, 3 delle quali in terapia intensiva e 4 in sub intensiva, aerea -tit_ org-effetto Natale Paura nel Baianese

Campo Genova, altri due positivi asintomatici

[Redazione]

AVELLINO- Sfonda il tetto di quota 4000 lo screening comunale che prosegue a Campo Genova, con la somministrazione di tamponi antigeni alle fasce di popolazione più a rischio, nell'ambito della campagna anti-covid messa in piedi da Comune di Avellino e Ordine provinciale dei Medici. Negli ultimi due giorni sono stati scovati altri due positivi asintomatici, con la conferma del contagio del covid anche con l'analisi del tampone molecolare. I due soggetti vanno ad aggiungersi agli altri due che nei giorni scorsi erano risultati positivi, in quel caso per lo screening tra personale scolastico e famiglie dei bambini delle materne e della prima e seconda elementare che sono tornati in classe. Intanto in vista della ripresa delle lezioni anche per le scuole medie e superiori, nella giornata di lunedì 25 gennaio, l'amministrazione comunale di Avellino prima del via libera definitivo, ha tenuto un nuovo confronto con la Prefettura, soprattutto per organizzare l'aspetto logistico dei trasporti. Non è da escludere che nei prossimi Contagi, si teme l'effetto Natale PauranelBaianesel giorni l'accesso a Campo Genova per i tamponi antigeni. sia allargato anche all'altra carovana di docenti e studenti che dovranno tornare alle lezioni in presenza. Proprio in vista della ripresa della didattica in presenza nelle scuole superiori, si è riunito un altro tavolo di monitoraggio. Alla riunione, svoltasi on-line, hanno partecipato rappresentanti del Ministero e delle Aziende di Trasporto, di Regione Campania e Comuni. La riunione è servita ad una verifica degli impegni assunti da parte dei dirigenti scolastici sugli orari di ingresso degli studenti, e sull' adeguamento delle linee critiche di trasporto pubblico e la predisposizione di servizi aggiuntivi. E' stato esaminato anche l'impiego dei volontari di Protezione Civile nelle scuole e le fermate dei mezzi di trasporti per prevenire assembramenti. sdc Campo Genova Contagi, si teme l'effetto Natale PauranelBaianesel -tit_org-

Scomparso, altra giornata di ricerche nel Sabato

[Redazione]

PRATAP.U Le ricerche di Domenico Manzo continueranno lungo il fiume Sabato. E' quanto emerso al termine del vertice che si è tenuto ieri mattina a Palazzo di Governo. In Prefettura c'è stato un incontro per fare il punto sulle attività di ricerca del sessantanovenne di Prata Principato Ultra, allontanatesi venerdì dalla sua abitazione nel comune dell'hinterland avellinese. Ha con sé i documenti e il cellulare, che risulta spento. Una telecamera a circa 300 metri da casa lo ha inquadrato mentre si incamminava verso la stazione, dove però passano pochissimi treni, nella direzione del ponte che sovrasta il fiume Sabato. L'ultima volta che si è allontanato da casa l'uomo indossava un giubbotto color panna, pantaloni beige, scarpe da ginnastica scure. Come si legge nella nota diramata dalla Prefettura di Avellino: Le operazioni, iniziate nell'immediato, sono tuttora in corso e vedono impegnati i Carabinieri della stazione di Pratola Serra, le associazioni di volontariato della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco supportati da unità cinofile, da due squadre Tas e da una squadra Saf fluviale. Si è ritenuto di proseguire le attività di ricerca anche nella giornata di domani, estendendo la perlustrazione lungo il corso del fiume Sabato, a confine con la Provincia di Benevento. Parallelamente i Carabinieri della stazione di Pratola Serra continueranno, in ogni caso, a svolgere attività investigativa. Proprio dall'attività investigativa avviata dai militari dell'Arma agli ordini del comandante Giovanni De Cicco, sarebbero in corso accertamenti importanti sulla scorta delle immagini riprese dai circuiti di sorveglianza della zona dove l'ex muratore è scomparso. La telecamera installata nei pressi della stazione del paese riprende la sagoma dell'uomo la sera di venerdì, un minuto dopo c'è un'auto con i fari accesi ferma nello stesso punto. Una strana coincidenza. E può c'entrare qualcosa con la misteriosa sparizione di Domenico Manzo? I figli sono disperati e ieri attraverso la trasmissione di Raitre rivolgono un appello diretto al papà, di ritornare presto a casa perché sono preoccupati. Domenico Manzo ieri mattina vertice in Prefettura sul caso "Non lasceremo soli i nostri imprenditori" i - tit_org-

Montaguto/ Il Comune era interessato con Orsara dal movimento franoso

Ss 90 riaperta in tempi record

Il crollo di un muro domenica scorsa a causa della pioggia battente

[Redazione]

Montaguto/ Il Comune era interessato con Orsara dal movimento franoso' Ss 90 riaperta in tempi record // crollo di un muro domenica scorsa a causa della pioggia battente MONTAGUTO - La strada Statale Novanta delle Puglie riaperta al traffico dalle 15 di ieri pomeriggio. Solo quattro giorni e il tratto che tra Orsara di Puglia e Montaguto era stato invaso da detriti e rocce venute giù a causa di un movimento franoso generato dalle abbondanti piogge riversatesi sul territorio irpino domenica scorsa. Tante le zone colpite in Irpinia, ma questa in particolare riveste una importanza enorme. Divide due regioni la Campania e la Puglia e già ad altri momenti aveva diviso addirittura l'Italia. La frana aveva praticamente colpito il versante a ridosso della galleria, e per fortuna non aveva causato vittime. Immediato era stato l'intervento dei sindaci dei Comuni interessati che avevano coinvolto subito l'Anas. E subito erano giunti i tecnici che accompagnati dai sindaci, Marcello Zecchino, di Montaguto, il più pronto ad intervenire e chiedere risultati in tempi brevi, avevano assicurato un pronto intervento a partire dalle otto del lunedì mattina. Ed avevano anche immaginato sette o dieci giorni per riconsegnare al traffico la strada. E invece, in tempi inferiori, che nemmeno la fantasia più fulgida avrebbe potuto immaginare, lo stesso Zecchino riteneva le previsioni fatte dai tecnici Anas piuttosto precise, il transito è ripreso dalle ore 15 di ieri pomeriggio. Certo a senso unico alternato, ma comunque non c'è Lotta contropovertà l'isolamento che si temeva. E quindi interventi ultimati in tempi rapidissimi da parte dell'Arias lungo la statale 90 delle Puglie dopo il crollo di un muro all'uscita della galleria. E' evidente che quando c'è sintonia e si opera in sinergia si raggiungono risultati insperati. La sinergia tra gli enti. Anas compartimento Campania e Puglia e dei Comuni di Montaguto e Orsara, è stata davvero formidabile per l'esito. In soli quattro giorni, anche meno, c'è stata la posa dell'asfalto, con l'apposizione della segnaletica, la messa in sicurezza del costone, anche se questa dovrà avvenire successivamente con un intervento più complesso e definitivo. Transenne e ultimi dettagli prima di riaprire al traffico la strada: Come detto a senso unico alternato a partire. Un obiettivo raggiunto e auspicato da pendolari e operatori commerciali che sono a confine tra Puglia e Campania. Promessa mantenuta da parte dell'Anas - dice il sindaco di Montaguto Marcello Zecchino che non dimentica ed evidenzia la sinergia che c'è stata - non immaginavamo che la situazione potesse essere risolta in tempi così rapidi. Si è lavorato incessantemente per oltre due giorni. Le condizioni meteo fortunatamente lo hanno consentito e si è raggiunto questo risultato. sindaco Zecchino ricorda ancora che Questa è una strada di penetrazione per il sistema nazionale di protezione civile, per cui, richiede la massima tutela da parte di tutti gli enti preposti. Questi fenomeni che si stanno verificando sempre più frequentemente, denotano che la struttura di questo asse viario realizzata decenni orsono, necessita di una rivisitazione in termini strutturali, di messa in sicurezza, adeguando l'infrastruttura al traffico veicolare esistente. Della fragilità di questo asse viario Zecchino ne parla da sempre e prova a convincere anche chi è responsabile della strada ad intervenire. "Questa è una strada di penetrazione per il sistema nazionale di protezione civile, per cui, richiede la massima tutela da parte di tutti gli enti preposti. Questi fenomeni che si stanno verificando sempre più frequentemente, denotano che la struttura di questo asse viario realizzata decenni orsono, necessita di una rivisitazione in termini strutturali, di messa in sicurezza, adeguando l'infrastruttura al traffico veicolare esistente. E conclude dicendo: Voglio ricordare che su questa strada, transitano trasporti eccezionali, che non possono percorrere altre arterie, per raggiungere il porto e l'aeroporto di Napoli verso la Puglia. Disegnata dunque l'importanza del tratto viario. E ora Zecchino auspica che a breve possa avere inizio anche l'opera più complessa e definitiva di messa in sicurezza del costone e della strada. Si tratta di un intervento successivo, il quale ha già un iter delineato. E' stato già approvato, bisogna solo porre in essere gli adempimenti necessari. I pareri pure sono stati acquisiti e quindi mancano solo i dettagli per dare il via all'intervento definitivo.

Intanto per ora si transita a senso unico alternato. I due tratti sono attenzionati, ma su entrambi l'Anas con i due compartimenti Campania e Puglia, realizzerà interventi per la messa in sicurezza dei tratti interessati. Zecchino si avvia quindi a gestire un altro tratto della strada che tocca Montaguto e che ha, ricevuto potrà ricevere lavori di messa in sicurezza. -tit_org-

Il conto salato del Fiera Hospital = Il Fiera Hospital è pronto L'uso dei padiglioni costerà oltre 111 mila euro al mese

[Vito Fatiguso]

Sanità umana. La consegna della struttura Proiezione civile e Policlinico. Di là Puglia in zona arancio. Il conto salato del Fiera Hospital. La Campionaria incasserà 111 mila euro al mese per ospitare nei padiglioni i malati di COVID-19. Vito Fatiguso (osterà poco più di 111 mila euro al mese. L'uso dei padiglioni che la Fiera del Levante metterà a disposizione per i malati di Covid. Domani è prevista la consegna del cantiere. Intanto oggi la Puglia dovrebbe passare in zona arancione, alle pagine 2 e 3. Posti letto. L'allestimento completato dell'ospedale Covid in un padiglione della Fiera del Levante (foto Sasonelli). LE MISURE. Io Stato pagherà l'indennità all'ente proprietario della struttura. Le risorse vitali per sostenere la Campionaria ferma per la pandemia. Il Fiera Hospital è pronto. L'uso dei padiglioni costerà oltre 111 mila euro al mese. BARI. Sarà consegnata domani la struttura ospedaliera allestita all'interno della Fiera del Levante (sotto il coordinamento della Protezione Civile e del Policlinico di Bari). Un supporto per la lotta al Covid-19 dove saranno ricoverati i pazienti di intensiva e pre-intensiva per complessivi 152 posti. I lavori sono conclusi e si sta procedendo alle ultime fasi della pulizia dei locali e dell'allestimento sanitario necessario a fornire le cure. Ed è definito anche il provvedimento della prefettura di Bari che fissa i costi della requisizione dei padiglioni: si tratta di un assegno mensile di 111.300 euro (oltre 1,3 milioni all'anno). Ma come si è arrivati a tale decisione? L'ordinanza firmata dalla prefetta di Bari, Antonella Bellomo, ricostruisce i passaggi. Tutto nasce dal commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 (Domenico Arcuri), che prende atto dell'istanza presentata dal governatore della Puglia, Michele Emiliano, e richiede di procedere alla requisizione in uso temporanea di parte della Fiera del Levante specificamente i padiglioni 5, 9, 10, 11 e 18, con il parcheggio 15 e la Hall in via Verdi di proprietà dell'Ente, ma in concessione alla società di gestione Nuova Fiera del Levante srl. Così, dopo il via libera di Arcuri la prefettura dispone la requisizione temporanea in favore della Protezione Civile regionale e dell'azienda ospedaliera Policlinico di Bari (25 novembre 2020) e liquida, a titolo di acconto, la somma di 37.099 euro. Subito dopo viene disposta la stima per la quantificazione dell'indennità di requisizione e l'Agenzia delle Entrate indica la normativa da seguire. Ovvero calcolare la rendita catastale, rivalutata del 5%, per il moltiplicatore utilizzato ai fini dell'imposta di registro relativo alla corrispondente categoria catastale dell'immobile requisito. Il calcolo è presto fatto considerato che nella relazione è stato precisato che il valore complessivo degli immobili oggetto di valutazione, liberi da qualsivoglia onere, peso, gravame o servitù è stato determinato in 26.499.750 euro. È stato applicato il coefficiente dello 0,42% per ogni mese - prosegue il testo - ottenendo l'importo definitivo di 111.300 euro al mese. E dal punto di vista temporale? L'ordinanza della prefetta Bellomo indica il periodo di validità del provvedimento: È immediatamente efficace e avrà durata fino al termine dello stato di emergenza sanitaria, attualmente fissato al 31 gennaio 2021, e comunque per l'ulteriore eventuale periodo di proroga. Sulla prosecuzione il governo Conte, impiantato nel bunker della crisi di maggioranza, ha annunciato una proroga dello stato di emergenza fino al 30 aprile mentre il Cts aveva chiesto fino al 31 luglio. L'indennità (come più volte scritto dal Corriere dei Mezzogiorni) verrà corrisposta all'Ente Fiera del Levante perché è il soggetto proprietario degli immobili. Eppure, in prima istanza era stata la Protezione Civile regionale a negoziare in maniera impropria l'uso dei padiglioni con la Nuova Fiera del Levante (che ne è sola mente concessionaria). Tanto che l'Ente, presieduto da Pasquale Casillo, non ne era a conoscenza. Ma a questo punto è logico pensare che il bottino dei COVID-19 è euro mensili sia diviso anche con chi avrebbe dovuto organizzare eventi fieristici e attualmente non può più contare su tali spazi. E bene ricordare che la società concessionaria - del cui capitale fa parte anche Bologna Fiere - paga un corrispettivo minimo di 100 mila euro all'anno più una percentuale sul fatturato realizzato che nel 2019 si è attestato a 8,5 milioni. Il Covid ha interrotto l'attività espositiva azzerando anche gli incassi. Quindi gli introiti provenienti dallo Stato

risulteranno vitali per il sostentamento della sri visto che le corsie resteranno in Fiera per molti mesi. Vito Fatiguso RIFRODU tONE RISERVATA ÈÇÉíéè'DÛÀ Belluino ÊÏê'ãññ pçrlullo lo slalo di cmci-gcii/d Il polo Saranno consegnati domani i 152 posti letto del Fiera Hospital allestito all'interno dei padiglioni della Fiera del Levante a Bari, L'ospedale da campo sarà utilizzato per una ipotetica terza ondata del Covid, uno scenario che i medici e le istituzioni ritengono possibile. E i dati delle ultime vanno in questa direzione -tit_org- Il conto salato del Fiera Hospital Il Fiera Hospital è prontosuso dei padiglioni costerà oltre 111 mila euro al mese

I depositi nucleari? Il Barese non è più a rischio sismico zero

[Marisa Ingrosso]

CARSISMO E TERREMOTI Quel territorio è stato considerato asismico, ma eventi recenti ci fanno riconsiderare il rischio. Aggiungeremo le mappe I 11 prof, Odiino (UniBa) in Commissione Grandi Rischi: una scelta da approfondire

MARISA INGROSSO Il prof. Pierfrancesco Deilino, ordinario di Geochimica e Vulcanologia al Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari frena sulla scelta dell'Alta Murgia come sito idoneo a ospitare i depositi nucleari nazionali, l'uno per il materiale a bassa attività e l'altro per il ben più pericoloso materiale ad alta attività e lunga vita (come il plutonio, per fare un esempio). Materiale che, secondo la comunità scientifica internazionale, andrebbe messo in sicurezza in un deposito geologico, un deposito che possa sfidare le ere geologiche necessarie a renderlo innocuo. E siccome il professor Dellino è anche membro della Commissione Grandi Rischi del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (per la precisione è a capo del settore Rischio vulcanico e chimico della Commissione) il suo non è affatto un giudizio di poco conto, anzi. Professore, cosa pensa della scelta dello Stato italiano di costruire dei depositi nucleari tra Puglia e Basilicata? Non penso sia stata fatta un'approfondita analisi. Quello per l'alta attività deve essere un deposito geologico e, quindi, ci vorrebbe un'analisi geologica dedicata che, evidentemente, è stata rinviata ad altro momento. Perché solo il mio Dipartimento può fare questo approfondimento e noi non l'abbiamo fatto. "Scienze della Terra e Geoambientali" vuoi dire Geologia e il nostro è l'unico Dipartimento nel Sud Italia che può fare questo genere di studi. A quali approfondimenti fa riferimento? Quali sarebbero necessari? Sia sul fatto duro, della geologia, e sia sull'analisi delle sequenze sismiche recenti. Guardi, quando c'è un terremoto, c'è una sequenza sismica. Ora, il territorio del Barese e Nord Barese è sempre stato considerato asismico, ma alcuni eventi degli ultimi due anni fanno pensare che possa non essere così. Quali eventi sismici in particolare? Eventi che sono stati registrati e con 3.5 magnitudo Richter. Questo su tempi ridotti può non cambiare il quadro. Però, siccome parliamo di strutture che devono resistere per centinaia di anni, questi eventi ci inducono a dire che, su tempi lunghi, il Barese non sia totalmente asismico. Ma questo è importantissimo. Uno dei parametri applicati per individuare i siti idonei è proprio l'assenza di rischio sismico. Sì? Davvero? - dice con tono ironico - Ma la gente non le studia queste cose. È la teoria del "poi si pensa", che a Bari conoscono molto bene. Inoltre, i nostri territori sono molto carsici e, quindi, il carsismo ha gli effetti che ne conseguono sulla circolazione dei fluidi. Può spiegare meglio come il carsismo può influire negativamente sui depositi nucleari? Siccome è una zona fortemente carsica, l'acqua nel nostro territorio non scorre in superficie, circola sotto terra, negli acquiferi carsici, doline, inghiottitoi, e così servono approfondimenti. Voglio chiarire che non c'è un pregiudizio, ma prima vanno fatti gli approfondimenti, senno uno non può sapere. E sapere è meglio che non sapere, no?. Bhe, certo. Perché lei è persona che vuoi sapere o non sapere?. Diciamo che studio. Bene! Ma il politico non studia, perché non ha il tempo diventare competente. E allora si butta al primo e al secondo amico... anche in questi casi prima dice "no" e poi, chissà, dirà invece di sì. Ma torniamo al carsismo. Il carsismo vuoi dire che il substrato va incontro a processi di alterazione. Erosione che potrebbe portarlo a non essere totalmente stabile in quel punto. Dove c'è un vuoto, uno non va a mettere una fondazione! Va quindi studiato il sottosuolo sotto questo aspetto, oltre alla possibilità sismica. Perché se, sulla base dei dati che oggi abbiamo, devo dire che non ci saranno eventi nei prossimi due anni, forse sì. Ma s

e devo dire che un forte sisma non avverrà nelle centinaia di anni, allora è diverso. Non è possibile- Prima devo studiare bene. Quindi il suo Dipartimento non è stato coinvolto da Sogin per l'individuazione di questi siti idonei a ospitare i depositi nucleari? Mai coinvolti, ne io ne il mio Dipartimento diretto dal prof. Giuseppe Mastronuzzi. A dire il vero ho trovato traccia di collaborazioni accademiche, bandi, cui hanno partecipato anche istituzioni pugliesi. Una cosa è un bando e un'altra cosa è una consulenza. Io e noi del Dipartimento non siamo mai stati invitati a nessun

bando?. E consulenze? Da Sogin no. Lei ha giustamente detto che Scienze della Terra vuoi dire Geologia. Ora però c'è da organizzare una risposta motivata dei territori che questi depositi nucleari non li vogliono. So che col Parco dell'Alta Murgia, con sede proprio ad Altamura, stanno per organizzare una risposta dalla parte scientifica, ma che la politica capisca quali risposte dare è un'altra cosa. In che senso? Diciamo che la comunità scientifica non sempre riesce a intercettare, in modo chiaro, la politica sul territorio. Per motivare il no ai depositi in punta di scienza, lei sarebbe pronto a dare il suo apporto alle comunità di Puglia e Basilicata? Il mio Dipartimento è un'Istituzione geologica sul territorio. L'Università di Bari è una grande Università pubblica e generalista e. Quindi, è chiaro a chi rivolgersi. Se c'è invece voglia di rivolgersi a uno studio privato... vuoi mettere la differenza tra uno studio privato e chi lo fa a livello istituzionale? La verità è che, su Quei temi, la scienza si fa solo nel pubblico- E, quindi, dovresti rivolgerti al pubblico, se vuoi le competenze. Magari vorrà dire qualcosa se sono in Commissione Grandi Rischi?. A quanto ne so, Puglia e Basilicata stanno organizzando un team interregionale. L'hanno contattata? Forse si stanno ancora organizzando, a me non è arrivato niente. E non è che non si sa cosa faccio. Lei quindi è a disposizione delle comunità? Assolutamente sì. Ma certamente lo è tutto il mio Dipartimento e sono 50 persone che ci lavorano dentro. Cioè, noi facciamo proprio questo mestiere. La Regione Puglia e l'Ispra hanno attribuito a noi il progetto della microzonizzazione sismica, al mio Dipartimento. Parliamo di un'eccellenza. Di un Dipartimento che ha un Osservatorio sismologico. Forse ci contatteranno. Forse i tempi non sono maturi. Le vie del Signore sono... finite. Dica la verità, cosa ha pensato quando ha saputo che l'Alta Murgia era stata dichiarata, dalle organizzazioni statali per il nucleare, un posto ideale per metterci i depositi? (di fatto che ci sono stati eventi 3.5 apre realmente scenari nuovi. Ci devono essere studi da fare. Questa è una reale novità. Per capirci, nella mappa della pericolosità sismica quella zona è bianca, ma andrà aggiornata. La questione qui è, però, che tutto ciò di cui discutiamo alle nostre latitudini è sconosciuto. Rischio sismico e carsismo, lei ha forse in tasca la soluzione per le comunità che non vogliono i depositi nucleari? No, guardi, io sono quello che studia. E oui, secondo me, c'è da studiare. ingrosso@gazzettamezzogiorno.it SCIENZA In alto, Prof. Pierhancesco Dellino IUniBal. a capo del settore Rischio vulcanico e Rischio chimico della Commissione Grandi Rischi. A sinistra in alto, la mappa dei siti tra Puglia e Basilicata giudicati idonei a ospitare i depositi nucleari e (sotto) il rendering del progetto dei depositi, immagini tratte da www.depositonazionale.it -tit_org-

Effettuati 63 test antigenici ed emersi tre nuovi positivi

A Laino Borgo si programma il ritorno in classe

[Angelo Biscardi]

Cast roviàli, resta sempre alta 'attività di monitoraggio in Città Effettuati 65 test antigenici ed emersi tré nuovi positivi A Laino Borgo si programma il ritorno in classe Angelo Biscardi CASTROVILLARI Tré nuovi positivi. Resta sempre alta, infatti, l'attività di monitoraggio e controllo della curva epidemiológica in città: se da un lato cala sensibilmente il numero dei tamponi rapidi antigenici somministrati giornalmente in città, dall'altro aumenta il numero dei casi riscontrati all'indomani del ponte di Natale. Croce Rossa e volontari della protezione civile ieri mattina hanno somministrato 63 test antigenici che hanno rilevato la presenza di 3 positivi. 11 bilancio del nuovo anno fa emergere il grande lavoro svolto dai volontari che stanno effettuando lo screening sulla popolazione castrovillarese. In 11 giorni sono stati somministrati 1.389 tamponi antigenici rapidi che hanno rilevato 75 positivi al Covid. Il 10 gennaio scorso, invece, il sindaco Lo Polito ha illustrato gli ultimi risultati dei tamponi molecolari effettuati dalla Usca Pollino. Sui 108 test sono attualmente positivi in 47. Alcuni sono di vecchia data per il fatto che i sintomi di Covid vanno avanti dal mese di novembre. Il sindaco Lo Polito richiama le autorità sanitarie preposte, e questo in riferimento ai furbetti del vaccino parentale, a rispettare il piano vaccinale. Il sindaco rileva la necessità di rispettare i nostri turni e rispetteremo i diritti di tutti. Soprattutto quando sarà il nostro turno, l'io tra luglio ed agosto, sottoponiamoci al vaccino che è fondamentale per acquisire quanto prima l'agognata "normalità". Nel frattempo non bisogna abbassare la guardia ed in modo particolare non abbassiamo la mascherina in presenza di altre persone; laviamo e disinfettiamo frequentemente le mani; ricordiamo sempre che il virus, che è il nostro nemico, potrebbe viaggiare insieme con i nostri amici, anche per questo è ancora più subdolo. A Laino Borgo e Laino Castello, infine, si prepara il ritorno in presenza delle lezioni previsto per il 18 gennaio. Domenica a partire dalle ore 9.00 presso il poliambulatorio comunale di Laino Borgo verrà effettuata una campagna di screening gratuita sul corpo docente, il personale Ata e gli autisti per arrivare al giorno della riapertura delle scuole in totale sicurezza avendo monitorato tutti i protagonisti di questa nuova stagione di formazione che arricchita anche dalla presenza dei vaccini sulla popolazione, nel prossimo futuro, possa garantire un ritorno continuativo per docenti e bambini. Dopo aver azzerato i contagi afferma Mariangelina Russo, in prosieguo lo screening nell'area mercatale e somministrati 63 test antigenici -tit_org-

Il Comune di Bagnara Calabria ha affidato l'incarico

Via libera al Piano di Protezione civile

[Tina Ferrera]

Il Comune di Bagnara Calabria ha affidato l'incarico a Tina Ferrera Bagnara Calabria Il vice sindaco Mario Romeo rende noto che l'amministrazione comunale, tramite MePA, ha incaricato la società Ecometri cs s.r.l. di redigere il nuovo Piano comunale di Protezione civile. Il Piano - spiega Romeo, che ha delegato alla Protezione civile Saranno attivati i servizi dell'app "LibraRisk" per informare i cittadini - si articolerà in varie sezioni. L'inquadramento generale del territorio; gli scenari di evento e di rischio; l'organizzazione del sistema locale di Protezione civile; l'organizzazione interna che, a livello municipale, assicura l'operatività delle strutture comunali all'interno della catena di comando e controllo; il modello d'intervento e la formazione e l'informazione. Sul comune di Bagnara Calabria verranno attivati i servizi LibraRisk, fruibili dalla cittadinanza su smartphone e tablet Android e iOS. LibraRisk è una piattaforma tecnologica in grado di rendere disponibile il Piano di Protezione civile per la popolazione. Sarà possibile conoscere le aree di rischio, l'interruzione della viabilità in caso di emergenza ed eventuali vie di fuga. Il sistema è stato pensato per fornire alla cittadinanza più informazioni possibili sia in fase di allenamento sia in tempo di quiete. Il servizio opera su due livelli aggiunge Romeo - il primo è gestito direttamente da LibraRisk, che informa gli utenti in merito ai livelli di criticità attesi sul territorio. Il secondo, gestito dalla sala operativa del Comune con i messaggi via push notification a tutta la popolazione o gruppi di utenti mirati. Per fruire dei servizi LibraRisk si potranno scaricare gratuitamente la app da Google Play o Apple Store e installare il Piano di Protezione civile del Comune di Bagnara Calabria. 4 i l'IPKOOZIONE l'ISERVIZIO -tit_org-

Avviato dalla "Misericordia" il reclutamento di volontari

[Redazione]

ORTANOVA L'ASSOCIAZIONE CHE SI OCCUPA DI PROTEZIONE CIVILE E WELFARE ORTA NOVA. La Misericordia di Orta Nova ha aderito alla campagna nazionale di reclutamento dei volontari lanciata dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. "Gente al servizio della gente" è il nome dell'iniziativa volta a rafforzare il "Movimento" di volontariato che da secoli si distingue per la vicinanza alle persone bisognose. Anche i volontari ortesi hanno voluto metterci la faccia per spiegare l'importanza dell'opera del terzo settore, soprattutto in un momento storico come quello caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Sulle locandine diffuse per le vie della città e sui social network compaiono alcuni dei conirатели dell'associazione ortese, in doppia veste: la prima quella da volontario al servizio della gente, la seconda quella relativa alle mansioni svolte in ambito lavorativo e professionale. Questo per spiegare che i volontari in divisa gialla sono persone comuni, con impegni, ambizioni, traguardi e difficoltà; ma nonostante tutto hanno deciso di mettersi a disposizione del prossimo. "Bastano poche ore di impegno quotidiano, ad esempio, per portare la spesa o i farmaci alle persone più deboli o in quarantena, per trasportare gli anziani a fare terapie, analisi, visite mediche, o anche solo rispondendo alle telefonate dei cittadini in difficoltà" afferma il Governatore della Misericordia di Orta Nova, Giuseppe Lopopolo. Questa campagna comunicativa ha un duplice significato: mostrare i volti delle persone che in questi mesi hanno messo a rischio la loro incolumità per aiutare gli altri e al contempo spiegare l'importanza del volontariato, in un momento in cui il capitale umano è fondamentale per lo svolgimento delle mansioni richieste. La campagna nazionale, per ciò che riguarda l'organizzazione di volontariato di Orta Nova, ha già dato i suoi frutti. Infatti nelle ultime ore è arrivata la prima adesione da parte di una volontaria che ha compilato il "form" sul sito nazionale di Confederazione ed è stata così indirizzata verso la sede ortese. "Questo ci fa ben sperare in un futuro in cui i giovani abbiano ancora voglia di mettersi a disposizione delle loro comunità d'appartenenza" - conclude il Governatore - "così si crea un mondo più equo e solidale". Per aderire alle opere di volontariato basta contattare il numero 0885 783015, la mail misericordiaortanova@libero.com o compilare il modulo sul sito nazionale delle Misericordie. -tit_org-

Avviato dalla Misericordia il reclutamento di volontari

Il caso all'Istituto nazionale di vulcanologia

Terremoti, il giallo degli epicentri sbagliati anche di 40 chilometri = Gli scienziati che sbagliano l'epicentro di 40 chilometri

[Mariagiovanna Capone]

Il caso all'Istituto nazionale di vulcanologia Terremoti, il giallo degli epicentri sbagliati anche di 40 chilometri Mariagiovanna Capone E possibile che con l'attuale tecnologia si possano commettere errori nella misurazione di importanti dati scientifici e ci si accorga dell'errore due ore dopo? All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è accaduto, e non è la prima volta. Dopo la grossolana svista del drammatico terremoto di Ischia del 21 agosto 2017 in cui la Sala Sismica di Roma calcolò l'epicentro a mare, al largo di Punta Imperatore, a una profondità di circa 10 chilometri e solo dopo quattro giorni la Sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano (che fa parte dell'Ingv) stabilì che invece era ad appena due chilometri sotto Casamicciola, eccone un altro. Stavolta l'errore commesso è più grossolano poiché l'epicentro inizialmente comunicato dista ben 40 chilometri da quello reale. Prima era a Frasso Telesino, comunità montana dei Taburni in provincia di Benevento, poi...a Bracigliano, in provincia di Salerno, nella lontana Valle dell'Imo. Apag.12 Il caso ingv Gli scienziati che sbagliano l'epicentro di 40 chilometri > Nel 2017 il terremoto che devastò Ischia localizzato in mare ma era sotto Casamicciola ^La scossa di lunedì scorso prima individuata nel Beneventano poi spostata nel Salernitano IL CASO Mariagiovanna Capone È possibile che con l'attuale tecnologia si possano commettere errori nella misurazione di importanti dati scientifici e ci si accorga dell'errore due ore dopo? All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è accaduto, e non è la prima volta. Dopo la grossolana svista del drammatico terremoto di Ischia del 21 agosto 2017 in cui la Sala Sismica di Roma calcolò l'epicentro a mare, al largo di Punta Imperatore, a una profondità di circa 10 chilometri e solo dopo quattro giorni la Sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano (che fa parte dell'Ingv) stabilì che invece era ad appena due chilometri sotto Casamicciola, eccone un altro. Stavolta l'errore commesso è ancora più grossolano poiché l'epicentro inizialmente comunicato dista ben 40 chilometri da quello reale. Prima era a Frasso Telesino, comunità montana dei Taburni in provincia di Benevento, poi a Bracigliano, cittadina della Valle dell'Imo in provincia di Salerno. Chiamati a chiarire l'errore, dalla Sala operativa di Roma dichiarano che nella successiva revisione dell'evento, il personale sismologo si è subito attivato per rianalizzare i sismogrammi perché risultavano affetti da intenso disturbo, probabilmente di origine meteorologica. Una risposta poco plausibile per vari motivi. LA CONVENZIONE CON IL DPC Quello principale che fa pensare a una risposta poco credibile sono sia il tempo intercorso dal primo valore e la comunicazione dell'errore, che la distanza tra i due epicentri calcolati. La sala sismica di Roma, in base all'accordo quadro con il Dipartimento di Protezione Civile, deve comunicare la prima soluzione entro 2 minuti, e la localizzazione rivista entro 30 minuti, che deve avere un errore, rispetto a possibili aggiustamenti postumi di 2-3 chilometri al massimo. Questo non è avvenuto, poiché, come dichiarato dai responsabili della Sala su nostra sollecitazione le attività di revisione dei dati e di aggiornamento si sono concluse alle 15.36 italiane e pubblicate sul sito, così come le distanze, che sono di circa 40 chilometri. Secondo la convenzione, dopo la prima telefonata dell'Ingv alla Sala Situazione Italia del Dpc per la notifica dell'evento, un primo comunicato viene inviato in modo automatico entro 5 minuti, e mai oltre i 30 minuti. I MOTIVI DELL'ERRORE Avere un errore sull'epicentro di un sisma di 2-3 chilometri al massimo è estremamente importante come specificato nel capitolo La sorveglianza sismica dell'accordo: servono localizzazioni e magnitudo attendibili in tempo reale perché il Dpc deve sapere immediatamente dove è avvenuto il terremoto e se possono esserci stati danni. Questa richiesta fu completamente durante il terremoto di Ischia del 2017, sia per magnitudo che per localizzazione ma avviene ancora adesso. Nelle scorse settimane, infatti, c'è stata una forte polemica tra consiglieri del comune di Casamicciola e l'Ov riguardo un terremoto avvenuto il 19 novembre avvertito chiaramente dalla popolazione che fu calcolato di magnitudo 0.2. Dopo varie lettere di richiesta chiarimenti,

la magnitudo è stata ricalcolata e aggiornata a 0.7, un valore ancora basso ma energeticamente quasi quattro volte maggiore del primo. Nel caso del sisma di Bracigliano, l'Ingv motiva l'errore commesso probabilmente di origine meteorolo-.TOM [DATI Î; M1. 27o!01 - 202 a 3 kmFiasse Òñ ê ïï IBM! Prof 8t' - -. - TO î.' V; ' L- ' . "JI?n IMt. Yloutoti TERREMOTI In alto la sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che controlla l'attività sismica 24 ore su 24 al lato i tweet dell'Ingvu It err em oto nel beneventano e la successiva rettifica che sposta l'evento a Bracigliano a ben 40 km dalla prima localizzazione gica. A parte che lunedì il tempo era piuttosto stabile e il vento quasi assente, è improbabile che questa sia la vera motivazione perché le stazioni della rete nazionale sono numerosissime e non possono essere tutte disturbate da problemi meteorologici locali. Inoltre, dalle stime degli errori statistici, si vede chiaramente che i dati sono ottimi, perché le ellissi di errore sono di poche centinaia di metri. L'errore strumentale è quindi calcolato in poche centinaia di metri. I motivi dell'errore sono quindi altri e il Dpc dovrebbe far luce per evitare futuri abbagli che potrebbero costare la vita a qualcuno. RI PROOU ZI ONE RISERVATA SECONDO L'INGV L'ULTIMO ERRORE PER MOTIVI METEOROLOGICI MA LE STAZIONI SONO PROTETTE ALLA PROTEZIONE CIVILE OEVE ARRIVARE ENTRO OUE MINUTI UNA PRIMA STIMA LA REVISIONE ENTRO 2 O 3 KM -tit_org- Terremoti, il giallo degli epicentri sbagliati anche di 40 chilometri Gli scienziati che sbaglianoepicentro di 40 chilometri

Danni causati dal maltempo Sacchetti: Stato di calamità

[Celestino Agostinelli]

MONTEFALCONE Celestino Agostinelli Abbiamo avviato la procedura e deliberato la sussistenza dei presupposti per la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale sul territorio comunale che, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica scorsi è stato interessato da un eccezionale fenomeno atmosferico caratterizzato da piogge torrenziali insistenti che hanno causato ingenti danni a strade comunali, causando inoltre l'interruzione della rete di distribuzione del gas e quella del telefono. L'annuncio è del sindaco di Montefalcone, Leonardo Sacchetti, preoccupato per il movimento franoso che ha interessato il versante nord est a ridosso dell'area urbana. I tecnici della protezione civile, unitamente a quelli del Comune, hanno effettuato numerosi sopralluoghi - dice il sindaco - accertando e verificando i danni inflitti alla viabilità pubblica per i cui interventi di ripristino e messa in sicurezza occorrono risorse e interventi straordinari, ancora in via di quantificazione proprio a causa della considerevole entità degli stessi danneggiamenti. A fronte della gravità ed eccezionalità dell'evento, l'amministrazione comunale non può prescindere dall'intervento di aiuti sovracomunali, e di un idoneo contributo per far fronte alle spese urgenti. Sacchetti ha inoltre tenuto a sottolineare l'efficienza dei tecnici incaricati a sistemare provvisoriamente la rete del gas, sotto l'insistente pioggia e in condizioni estreme ma invita anche i cittadini a collaborare, visto il timore di un imminente peggioramento del tempo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I contagi sono senza freni restrizioni sino al 5 marzo = Esplodono i contagi Puglia seconda per malati Verso la zona arancione

[Antonello Cassano]

I contagi sono senza freni restrizioni sino al 5 marzo. Oggi il ministro della Salute dovrebbe inasprire le misure in Puglia dove il numero dei malati è il secondo in Italia. Pronta la zona arancione; ecco cosa dovrà chiudere Corsica all'apertura dell'ospedale in Fiera. C'è il rebus personali. La zona gialla ha le ore contate. Già a partire da domani quasi sicuramente la Puglia finirà in zona arancione per restarci fino al 5 marzo prossimo. È l'effetto del nuovo decreto più restrittivo varato dal governo che fa entrare direttamente in fascia arancione tutte quelle Regioni che hanno un rischio "Alto" di diffusione del contagio. a pagina 2 Esplodono i contagi Puglia seconda per malati Verso la zona arancione. Da domani sino al 5 marzo quasi sicuramente la regione subirà altre restrizioni. Intanto oggi finiscono i lavori nell'ospedale in Fiera. C'è il rebus del personale di Antonello Cassano. La zona gialla ha le ore contate. Già a partire da domani quasi sicuramente la Puglia finirà in zona arancione per restarci fino al 5 marzo prossimo. È l'effetto del nuovo decreto più restrittivo varato dal governo che fa entrare direttamente in fascia arancione tutte quelle Regioni che hanno un rischio "Alto" di diffusione del contagio. Come dettato dal decreto vanno in zona arancione "secondo la medesima procedura e in presenza di una analoga incidenza settimanale dei contagi, anche le regioni che si collocano in uno scenario di tipo 1 e con un livello di rischio alto". Rischio alto che la Puglia ha già da due settimane, stando ai monitoraggi settimanali effettuati dal ministero della Salute. Non solo. La Puglia viaggia ancora attorno a un Rt vicino a 1 ma deve soprattutto fare i conti con un numero im- portante di attualmente positivi: 1.371 per 100 mila abitanti. Si tratta del secondo numero più alto d'Italia dopo il Veneto (con 1.727 casi). Una bomba pronta a far denagare la terza ondata da un momento all'altro. È quanto fa notare la fondazione Gimbe che allargando il discorso a livello nazionale chiede al governo di varare un lockdown serio in attesa che i vaccini cominciano ad avere effetti sul calo del contagio. Del resto il passaggio in zona arancione è auspicato dallo stesso assessore regionale alla Salute Pierluigi Lopalco: "L'arancione è un buon compromesso, perché riduce i contagi e non incide troppo sull'economia". Se fosse confermato il passaggio, a partire da domani scatterà la chiusura di bar e ristoranti e il divieto di uscire dal proprio Comune. Saranno aperti invece i negozi, i parrucchieri e i centri estetici. Vietato andare nella seconda casa fuori dal Comune di residenza. Intanto sul fronte dell'assistenza ospedaliera la novità arriva dalla Fiera del Levante dove è prevista per oggi la conclusione dei lavori per l'ospedale temporaneo da 160 posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva (realizzato dalle ditte Cobar e Item Oxygen, con un costo totale di 8,5 milioni di euro) oggi. L'effettiva apertura della struttura è prevista a partire dal primo febbraio. La gestione sarà demandata al Policlinico di Bari. "Si tratta di una struttura all'avanguardia - dice Mario Lerario, responsabile dipartimento Protezione civile della Regione - quindi ogni posto letto può essere utilizzato come posto di reparto intensivo, di terapia sub-intensiva o intensiva. In questo modo nel caso in cui scoppiasse una nuova emergenza nei prossimi mesi, non saremmo costretti a riattivare tutti i posti letto Covid nei vari ospedali, come è accaduto nella scorsa estate". La struttura avrà un futuro anche oltre la pandemia: "Potrà diventare un punto di riferimento per le maxi-emergenze, non solo per la Puglia ma per l'intera area del Mediterraneo, così come indicato dal presidente di Regione Michele Emiliano". Al momento invece si potrebbe anche ipotizzare di trasferire nella struttura temporanea quei posti letto e reparti che erano presenti nel padiglione Chini del Policlinico, prima della chiusura causata dall'infezione di legionella (alla base anche dell'inchiesta della procura di Bari che ha portato alla sospe-

sione tra gli altri del direttore generale del Policlinico Giovanni Migliore). Va detto che l'ipotesi più accreditata è quella di attivare una quindicina di posti letto di terapia intensiva e i restanti di sub-intensiva. Questo potrebbe ridurre la necessità di anestesisti e rianimatori, ma non risolverebbe il problema della carenza di personale da tempo segnalato da anestesisti e rianimatori dell'Aaroi-Emac e della Siaarti, riguardo il personale necessario per rendere operativi quei

160 posti letto: "Vorremmo capire da dove verrà presi i rianimatori necessari a seguire quei posti letto - dice Antonio Amendola, presidente dell'Aaroi-Emac Puglia - il rischio è che vengano chiamati da altri ospedali, sguarnendo questi ultimi". a It IF SUZIONE RIÈERVATA Il bollettino Le regole 1.524 Mille tamponi in meno, ma quasi 450 contagi in più rispetto al giorno prima: I virus continua a correre in Puglia e il rapporto positivi-testati sale al 16,5 per cento 2.779 Sono i decessi da inizio emergenza. Ieri ne sono stati accertati altri 24; otto in provincia di Foggia, altrettanti in quella di Taranto, sette a Bari e uno nella Bat 106.102 I pugliesi ancora alle prese con il virus sono oltre 55mila500, undati di poco superiore a quello registrato 24 ore prima per effetto dei quasi 1.500 guariti annotati dalla task force. Ricoverati in calo: sono 1,549-c.d.z. Scuola Didattica a distanza all'80% per le superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e medie per le matricole e laboratori. Chiuse le università, salvo per alcune attività Bar e ristoranti Chiusi tutto il giorno al pubblico, possibile solo l'asporto fino alle 22. Consegna a domicilio senza restrizioni Mobilità Vietati gli spostamenti in comuni diversi da quello di residenza e In altre regioni salvo esigenze di lavoro, di salute o studio con autocertificazione. È raccomandato evitare gli spostamenti anche nel proprio comune Trasporto pubblico Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico Cultura e sport Restano chiuse piscine, palestre, teatri, musei e onenna Negozi Rimarranno aperti tutti i negozi, i parrucchieri e gli estetisti L; ta Apertura È prevista per oggi la conclusione dei lavori per l'ospedale temporaneo da 160 posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, Forse trasferito un reparto del Policlinico-tit_org- I contagi sono senza freni restrizioni sino al 5 marzo Esplodono i contagi Puglia seconda per malati Verso la zona arancione

**Domani in programma il secondo screening per la scuola
Covid, nuova vittima ad Apice***[Redazione]*

Domani in programma il secondo screening per la scuola il à. iii r; Prntf;7innfi; in vin dell ' F. Dopo il decesso registrato mercoledì. ieri un'altra pessima notizia ha funestato la comunità di Apice. Colpito dall'infezione. già con patologie pregresse, il 62cnnc Luigi Ccntrclla era stato ricoverato al 'San Pio' di Bcncvento. dove ñ morto ieri. La situazione in paese, intanto, sembra stabilizzarsi, con 6 guariti e in totale 61 positivi, secondo l'ultimo bollettino pubblicato dal Comune. Domani, sempre nell'ambito delle misure di prevenzione per la scuola, ñ previsto un secondo screening dopo il drive in alla vigilia della ripresa delle scuole. Dalle 9 alle 12 ñ in programma il monitoraggio dedicato alla popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo 'Falcetti' nel centro operativo della Protezione civile in via dell'Equità, con ingresso in via Moro e uscita in via Foscolo. "Lo screening", hanno spiegato dal Comune, "avverrà per mezzo di test antigenico rapido (da tampone nasale) a cura del centro diagnostico Delta sri, organizzato in drive-in ñ con supporto del gruppo di Protezione civile comunale. Potranno sottoporsi al test alunni di terza, quarta e quinta della scuola primaria, genitori degli alunni. docenti e personale Ata". -tit_org-

Sciame sismico Campi Flegrei e pioggia, lo studio della Federico II

[Redazione]

Approfondimenti Sciame sismico Campi Flegrei, De Natale: "Il rischio non si può escludere ma è difficile prevedere un'eruzione" 22 dicembre 2020 Nuova scossa di terremoto nei Campi Flegrei: lo sciame sismico continua 11 gennaio 2021 E' stato pubblicato sulla rivista internazionale Water di gennaio 2021 lo studio, a firma dei docenti dell'Università Federico II di Napoli Nicola Scafetta e Adriano Mazzarella (già professore di Meteorologia e in pensione dal 2019), sull'influenza della pioggia sull'occorrenza dei tremori sismici ai Campi Flegrei, che molto allarme sta procurando agli abitanti di Pozzuoli in questi giorni. L'area intorno alla Solfatara è resa altamente instabile a causa del suo ben noto bradisismo. I due professori hanno confrontato dal 2008 al 2020 il catalogo dei sismi misurati ai campi Flegrei con un modello fisico-statistico derivato dal record giornaliero delle piogge misurate presso l'Osservatorio Meteorologico dell'Università di Napoli. Il modello simula la scala temporale della percolazione dell'acqua nel terreno vulcanico dei Campi Flegrei secondo la legge di Darcy. È stato così osservato un legame tra le precipitazioni e gli sciame sismici. La correlazione è più evidente quando il numero annuo di eventi sismici è compreso tra 50 e 250, come accaduto dal 2008 al 2014. Tuttavia, si è potuto rilevare una forte associazione tra eventi di pioggia e attività sismica anche nel 2018 e nel 2019 con 375 e 592 tremori, rispettivamente. Anche nel 2020 (766 eventi sismici), l'elevata frequenza sismica osservata sembra correlata con le abbondanti piogge di questo periodo in particolar modo da settembre fino ad oggi. In definitiva, ai Campi Flegrei grandi quantità di pioggia e periodi continui di precipitazioni sono in grado di innescare dopo pochi giorni e fino a due settimane sciame sismici con magnitudo fino a 3. Il risultato suggerisce che l'acqua piovana penetra in profondità nel sottosuolo caldo e molto fratturato dei Campi Flegrei e, mescolandosi con i fluidi idrotermali di origine magmatica che migrano verso la superficie con temperature di gran lunga superiore ai 100 C, causano micro-esplosioni nel sottosuolo. Queste inducono sciame sismici nello stato saturo che è localizzato nei primi 2.5 km di profondità. L'effetto delle acque meteoriche si combina così con quello bradisismico. La ricerca dimostra che le intuizioni dell'abate Giovanni Maria della Torre (1710-1782), che il tremore sismico vulcanico ai Campi Flegrei e al Vesuvio potesse essere favorito anche dalla pioggia che cadeva nell'area craterica, erano giuste. Lo stesso Re di Napoli Ferdinando II di Borbone il istituì nel 1841 l'Osservatorio Vesuviano come osservatorio meteorologico per studiare il legame fra i fenomeni meteorologici e quelli vulcanici. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#3277C7;}Lo studio si rivela fondamentale per una migliore comprensione dei sismi ai Campi Flegrei e lo sviluppo di efficaci politiche di protezione dal rischio sismico per la città di Pozzuoli e dintorni.

Ritrovato giovane disperso sul Monte Finestra a Tramonti: salvato da elicottero VV.F.

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Vigili_del_Fuoco_soccorsi_montagna_2_Elicottero]Si sono concluse intorno alle 17.00 le operazioni di soccorso del giovane disperso in montagna nei pressi del Monte Finestra (1138 metri sul livello del mare), al confine fra Tramonti e Cava de' Tirreni. Diradatisi i fitti banchi di nebbia, elicottero dei Vigili del Fuoco che già dalle 14.00, quando è stato lanciato allarme, ha cercato di raggiungere l'altura senza successo. Intanto i caschi rossi del distaccamento di Maiori hanno raggiunto da terra, dopo due ore di cammino, il luogo in cui era stato localizzato il giovane che è stato prelevato con verricello dall'elicottero. A loro si sono aggiunti anche Carabinieri forestali, personale della Comunità Montana dei Lattari e volontari della Protezione Civile Colibrì. Stando a quanto appreso è in buone condizioni di salute e per accertamenti sarà portato al Pronto Soccorso. Fortunatamente l'intervento si è concluso prima del calare della sera. Tutto è bene quel che finisce bene ma non si può certo tacere sull'irresponsabilità del giovane avventuratosi da solo in una zona impervia, in considerazione delle sfavorevoli condizioni meteorologiche in questo periodo di emergenza sanitaria. Il Vescovo

Facebook Twitter Whatsapp Google plus
Condividi via Mail

Sismologi sbagliano epicentro di 40 km: era a Bracigliano e non nel Beneventano

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[terremoto-benevento-campania-scossa]Accade anche questo nel nostro paese gli scienziati che sbagliano epicentro come titola il quotidiano Il Mattino di 40 chilometri. Il grossolano errore commesso si è verificato qualche giorno fa: inizialmente era stato comunicato come epicentro Frasso Telesino, comunità montana dei Taburni in provincia di Benevento, poi a Bracigliano, cittadina della Valle dell'Irno in provincia di Salerno. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Trema la terra tra Basilicata e Campania: scossa di 3.2 avvertita nel Vallo di Diano

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[terremoto_Sismografo]Trema la terra tra Basilicata e Campania. Una scossa di magnitudo 3.2 è stata registrata nella tarda mattinata di oggi nel territorio della provincia di Potenza. Lagonegro è stato epicentro anche se il terremoto si è sviluppato ad una profondità di oltre 260 km. A darne notizia il sito InfoCilento. La scossa che non ha provocato danni a persone o cose è stata avvertita anche nel Vallo di Diano nei Comuni di Casalbuono, Montesano sulla Marcellana e Casaleto Spartano più vicini all'epicentro. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Ritorna su il tasso di positività Covid in Campania. Meno guariti, e sempre troppi decessi

[Redazione]

Lieve calo di tamponi analizzati in Campania, oggi 13.728, poco più di mille in meno a ieri. Aumentano invece i positivi che, relativamente alla giornata di ieri 13 gennaio, risultano essere 1.294. Di questi nuovi contagiati, 1.167 sono gli asintomatici come riportato nel bollettino quotidiano, mentre 127 hanno mostrato i sintomi Covid. Il tasso di positività presenta ancora un balzo, inatteso se vogliamo, in avanti. Con un aumento di due punti oggi la percentuale risulta essere al 9,42%. Ieri era al 7,44%. Da inizio anno si registra un continuo saliscendi con dati che continuano ad oscillare tra il dieci e il sette per cento.

[INS::INS] I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Lunedì 4 gennaio 9,26% 688 contagiati Martedì 5 gennaio 7,93% 1.366 contagiati Mercoledì 6 gennaio 8,81% 1.052 contagiati Giovedì 7 gennaio 11,06% 984 contagiati Venerdì 8 gennaio 8,58% 1.263 contagiati Sabato 9 gennaio 8,13% 1.253 contagiati Domenica 10 gennaio 10,53% 1.021 contagiati Lunedì 11 gennaio 7,56% 662 contagiati Martedì 12 gennaio 7,44% 1.098 contagiati Mercoledì 13 gennaio 9,42% 1.294 contagiati [griglia-10-giorni-14-gennaio-21] [INS::INS] Negli ospedali campani in queste ultime 24 ore è leggermente calato il numero dei ricoverati. Nella terapia intensiva ci sono attualmente 552 posti letto disponibili. E in aumento anche la disponibilità di posti letto tra pubblico e privato per i ricoveri ordinari Covid, la riserva sale a 1.795. Anche la percentuale di occupazioni di letti nei vari reparti regionali di terapia intensiva, resta ovviamente invariata a 15,85%.

[bollettino-14-gennaio-21] [INS::INS] Situazione Clinica Il totale dei positivi è di 203.846 da inizio pandemia in Campania, mentre il totale dei tamponi eseguiti è arrivato a 2.194.673. Molto inferiore ai giorni passati il numero dei guariti che oggi sono 760. In totale da inizio crisi epidemica sono guariti 127.766 pazienti campani. Ancora alto il numero dei decessi che sono 41 quelli accertati nel report quotidiano, 10 deceduti nelle ultime 48 ore e 31 deceduti in precedenza e registrati ieri. Con le vittime odierne giungono a 3.298 quelle campane da inizio pandemia. Sono 2.828 i decessi dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.365, rispetto a ieri sono 40 in meno. Sono 104 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, 2 in meno, ma con 9 ingressi in più nelle ultime 24 ore. Aumenta il numero delle persone attualmente positive, che oggi risale di 493 unità e risulta essere di 72.753. In aumento anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 71.284, con un incremento di 535 unità.

[Grafici-elaborati-da-Giuseppe-Velardo-14-gennaio-21] Grafici elaborati da Giuseppe Velardo [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 123.861 (+793) Provincia di Salerno: 28.747 (+249) Provincia di Avellino: 9.261 (+48) Provincia di Caserta: 36.645 (+195) Provincia di Benevento: 5.098 (+76) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. Non sono riportati ulteriori casi in attesa del secondo tampone di conferma.

[INS::INS] Il contagio in Italia Sono 17.246 i tamponi positivi al coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 522. Entrambi i dati sono in aumento rispetto a ieri, quando si erano registrate 507 vittime e 15.774 nuovi casi. Sono 160.585 i tamponi per il coronavirus effettuati in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Il dato è in calo rispetto a ieri, quando i test erano stati 175.429. Il tasso di positività è del 10,7%, in aumento rispetto al 9% di ieri. Sono 2557 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 22 in meno di ieri nel saldo tra entrate e uscite. Il totale degli ingressi giornalieri, secondo il bollettino del ministero della Salute, è di 164. Nei reparti ordinari sono invece ricoverati 23.110, con un calo rispetto al mercoledì di 415. Gli attualmente positivi sono 561.380, in calo nelle ultime 24 ore di 3.394, mentre dall'inizio dell'emergenza sono 1.694.051 le persone guarite, con un incremento di 20.115 in un giorno.

[INS::INS] Torna ad essere la Lombardia la regione con il maggior incremento di casi Covid in Italia: 2.587 in 24 ore, seguita dal Veneto con 2.076. Sopra i mille casi ci sono altre cinque regioni: Sicilia (1.867), Lazio (1.816), Puglia (1.524), Emilia Romagna (1.515) e Campania (1.294). Incrementano i nuovi casi settimanali di Covid, arrivati, dal 6 al 12 gennaio, a 121.644 rispetto ai 114.132 della settimana precedente. Mentre sul fronte ospedaliero si registra una

lieve risalita dei ricoverati con sintomi (23.712 rispetto a 23.395) e delle terapie intensive (2.636 rispetto a 2.569). E sono ancora in aumento i decessi settimanali, 3.490 rispetto a 3.300. [INS::INS] Share

Maiori: uomo disperso sul Monte Finestra. Iniziate le ricerche

[Redazione]

[WhatsApp-Image-2021-01-14-at-16]Un uomo disperso sul Monte Finestra a Maiori.escursionista si è avventurato tra i sentieri più suggestivi della Costiera Amalfitana ma si sono perse le sue tracce. Non appena è scattato l'allarme si sono attivate le squadre dei Vigili del fuoco del distaccamento di Maiori, i volontari della Pubblica Assistenza I Colibrì e la protezione civile del paese costiero. La fitta nebbia rende ancora più complesse le operazioni di ricerca, anche perché non può essere utilizzato elicottero, ausilio fondamentale in queste circostanze.[137503263_4877106557]Napoli, Covid vaccine center: scia allaggio mediatico sulle lunghe fileCronaca Redazione Campania - 10 Gen 2021La Regione Campania ha diffuso una nota stampa riguardo le lunghe file mostrate dai media riguardo le vaccinazioni a Napoli. "Nonostante sia più che comprensibile...Le squadre alla ricerca dell'uomo avrebbero già avuto un contatto telefonico con lo stesso.

Vaccini a Pisciotta, polemica su individuazione `aventi diritto`

Documento del gruppo consiliare "Il Ramoscello" che esprime il sindaco Ettore Liguori

[Redazione]

Pisciotta (Sa) Vaccini somministrati secondo ortodossa individuazione degli aventi diritto? Se lo chiede in un documento Il Ramoscello, gruppo consiliare di maggioranza capeggiato dal Sindaco del Comune di Pisciotta, Ettore Liguori. Si legge: In tempi di vaccinazioni anti-covid 19 uno dei problemi più rilevanti riguarda le categorie che devono essere vaccinate prioritariamente. Aldilà della indiscutibile priorità assicurata agli operatori sanitari si è ritenuto di privilegiare anche chi opera nelle associazioni di protezione civile e di volontariato. Tutto giusto se davvero, responsabilmente, si fa riferimento a chi opera nelle anzidette associazioni in modo organico, quotidiano e documentabile. Tutto sbagliato se, irresponsabilmente, si considera tale una pletera di persone formalmente iscritte alle associazioni ma che nella loro vita non hanno mai partecipato attivamente ad un intervento di protezione civile o di soccorso. Dato il presupposto la campagna di vaccinazione, che dovrebbe essere una cosa seria, rischia di diventare un operetta se vengono sottoposti ad una sorta di vaccinazione privilegiata nobiluomini e gentildonne solo perché vantano generiche iscrizioni. Intanto gli anziani aspettano responsabilmente il proprio turno così come il personale scolastico.

Napoli, ripresa scuole superiori: probabile presenza della Protezione Civile

Napoli, le scuole superiori riapriranno il 25 gennaio: probabile la presenza dei volontari della Protezione Civile per una maggiore sicurezza

[Redazione]

di Stefano ColasurdoNapoli Durante la giornata di oggi si è riunito il tavolo di monitoraggio predisposto dal prefetto Marco Valentini in vista della ripresa della didattica in presenza delle scuole superiori. La riunione si è tenuta per verificare gli impegni assunti dai dirigenti scolastici sugli orari di ingresso; sull'adeguamento delle linee critiche di trasporto pubblico e i servizi aggiuntivi. Possibile anche la presenza dei volontari della Protezione Civile all'interno delle strutture per far rispettare le norme anti Covid. Le scuole superiori dovrebbero quindi riaprire il giorno 25 gennaio. Nel corso di questi mesi però abbiamo visto che le decisioni possono slittare o cambiare di giorno in giorno. Non si escludono quindi ulteriori colpi di scena. Intanto però il comune sta lavorando alla stregua per garantire comunque delle forme di contenimento del contagio da coronavirus sia all'interno degli edifici, sia anche nelle fermate dei mezzi di trasporto al fine di evitare assembramenti. Il tavolo di monitoraggio si riunirà nuovamente il 18 gennaio per tornare a discutere della ripresa delle scuole superiori.

Coronavirus, quarta giornata sotto i 300 contagi. In 24 ore +286 nuovi casi e 5 decessi

Coronavirus, quarta giornata sotto i 300 contagi. In 24 ore +286 nuovi casi e 5 decessi

[Redazione]

Curva di contagi ancora sotto i 300 in Calabria dove nelle ultime ore sono stati registrati 286 nuovi positivi, ieri erano stati 283 (QUI). Stando al bollettino diffuso dalla Protezione civile da febbraio sono 28.022 le persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2. I casi sono così distribuiti: Cosenza 93, Catanzaro 62, Crotone 0, Vibo Valentia 51, Reggio Calabria 80, Altra Regione o Stato estero 0. I decessi registrati nelle ultime 24 ore sono stati 5, su un totale di 526 persone che sono decedute per o con il coronavirus. Sale a 284 il numero dei pazienti ricoverati, e sono 29 (+4) le persone con sintomi più gravi che si trovano nelle terapie intensive calabresi. Diminuiscono invece le persone che si trovano in isolamento domiciliare 9.355 (+53). E aumentano i guariti 17.828 (+224). I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel Reggino sono stati registrati 80 nuovi positivi, da febbraio si sono ammalate 10.584. Attualmente i casi attivi sono 2.340, di cui 80 ricoveri a Reggio, 5 a Gioia Tauro (+2); 8 in terapia intensiva (+1); 2.247 in isolamento domiciliare (-41). I casi chiusi sono 8.244, di cui 8.094 guariti (+117), 150 decessi (+2). Nel Cosentino, da febbraio sono 8.122 le persone che hanno contratto il coronavirus, ma in 24 ore i nuovi positivi sono 93. Attualmente i casi attivi sono 3.980, di cui 66 ricoveri in reparto a Cosenza, 11 in reparto al presidio di Rossano, 8 al presidio ospedaliero di Aciri, 10 al presidio ospedaliero di Cetraro, 7 all'Ospedale da Campo (+1); 12 in terapia intensiva (+2), 3.866 in isolamento domiciliare(+49). I casi chiusi sono 4.142, di cui 3.918 guariti (+38); 224 decessi(+3). Nel Catanzarese i nuovi casi sono 62, ma da inizio pandemia si sono ammalate 4.123 persone. Attualmente i casi attivi sono 1.767, di cui 31 ricoveri in reparto a Catanzaro, 4 in reparto al presidio di Lamezia Terme, 23 in reparto all'AOU Mater Domini (-5); 9 in terapia intensiva 8+1); 1.700 in isolamento domiciliare (+32). I casi chiusi sono 2.356, di cui 2.275 guariti (+33), 81 deceduti. Nel Crotonese, da febbraio sono 2.425 le persone che hanno contratto il coronavirus, ma nelle ultime 24 ore non sono stati registrati nuovi positivi. Attualmente i casi attivi sono 400, di cui 22 ricoveri in reparto (+1); 378 in isolamento domiciliare(-20). I casi chiusi sono 2.025, di cui 1.986 guariti (+19), 39 decessi). Nel Vibonese i nuovi positivi sono 51, ma il totale è di 2.409 casi. Attualmente i casi attivi sono 1.088, di cui 17 ricoveri (+1) e 1.071 in isolamento domiciliare (+33). I casi chiusi sono 1.321, di cui 1.289 guariti (+12) e 32 decessi. I pazienti che hanno contratto il virus e che provengono da altra regione o stato sono 93 e si trovano in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 266. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 147.ITALIA, 17.264 I NUOVI POSITIVI. 522 I DECESSI Non si arresta la curva dei contagi in Italia, dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 17.246 nuovi positivi che portano il totale delle persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 a quota 2.336.279. I decessi sono 522, per 80.848 persone che sono decedute per o con il coronavirus. I guariti sono 1.694.051 (+20.115), mentre le persone che si trovano in isolamento domiciliare sono 535.713. Numeri scoperti attraverso i 160.585 tamponi effettuati, 14.844 in meno rispetto a ieri. Diminuiscono i ricoveri, in tutto il paese le persone che hanno bisogno di cure in ospedale sono 23.110 (-415), mentre i pazienti più gravi sono 2.557 (+165). I CASI REGIONE PER REGIONE È la Lombardia la regione che registra più casi (2.587), seguono Veneto (+2.076), Sicilia (+1.867), Lazio (+1.816), Emilia-Romagna (+1.515). Di seguito la distribuzione dei casi regione per regione: Lombardia 508.224: +2.587 casi; Veneto 293.795: +2.076 casi; Piemonte 210.338: +857 casi; Campania 203.846: +1.294 casi; Emilia-Romagna 197.086: +1.515 casi; Lazio 185.724: +1.816 casi; Toscana 126.564: +424 casi; Sicilia 115.391: +1.867 casi; Puglia 106.102: +1.524 casi; Liguria 64.960: +289 casi; Friuli-Venezia Giulia 58.592: +805 casi; Marche 48.633: +506 casi; Abruzzo 38.594: +256 casi; Sardegna 34.944: +275 casi; P. A. Bolzano 32.186: +174 casi; Umbria 31.677: +210 casi; P. A. Trento 24.390:

+272 casi; Basilicata 12.287: +90 casi; ValleAosta 7.581: +16 casi; Molise 7.343: +107 casi.(ultimo aggiornamento 17:51)bollettino covid19 regione calabria

Covid: riaprono i mercati rionali e nel Vulture scoppiano le polemiche

[Francesco Russo]

Covid: riaprono i mercati rionali e nel Vulture scoppiano le polemiche **FRANCESCO RUSSO** _____ Monta la polemica a Lavello, per il ritorno del mercato quindicinale. L'appuntamento fisso del primo e del terzo venerdì del mese, solitamente molto gradito ed apprezzato dai cittadini, non viene visto allo stesso modo in questi giorni per via della pandemia in corso. Ma pure negli altri centri dell'area (ed in tutta la Basilicata), l'orientamento è quello di consentire fiere e mercati, anche per via delle indicazioni delle Prefetture. Gli studenti delle scuole superiori non possono andare a scuola, bar e ristoranti non lavorano e a Lavello invece riapre il mercato? È una decisione che non capiamo!, si lamenta via social una residente. Ed è proprio il web ad ospitare la maggior parte dei pareri contrari. Chiedete di fare sforzi e di seguire le regole e poi fate il mercato. Non capisco, in questa situazione si fa il mercato? Ma come si fa?. La maggioranza dei venditori vengono dalla Puglia. Ma perché non cerchiamo di aiutare i commercianti locali? Tanta incoerenza. E poi si invitano i cittadini a non fare assembramenti. Queste, sono solo alcune delle reazioni della comunità lavellese. Ma il Comune ha provato a tranquillizzare. Dopo 90 giorni di sospensione - fa sapere l'amministrazione riprende in sicurezza il mercato quindicinale venerdì 15 gennaio (oggi, ndr.). L'area sarà delimitata, sono previsti ingressi regolamentati in entrata con percorsi obbligatori e presidi della Polizia locale, deU'Anpas, della Croce Rossa e della Protezione Civile. Piazz- SOCIAL Le perplessità dei cittadini di Lavello e Venosa espresse sui social za Mattel diventerà una sorta di supermercato all'aperto. Diversi sono gli elementi che hanno portato a questa decisione: le raccomandazioni del Prefetto sulla possibile illegittimità delle ordinanze di chiusura del mercato; la rassicurazione da parte dei venditori di una diligenza nelle attività di vendita; la disponibilità da parte delle associazioni, che con circa 30 persone supporteranno la Polizia locale sia nella fase logistica che quella di controllo. Il Comune di Lavello, inoltre, ha evidenziato le numerose richieste in tal senso da parte di cittadini. I mercati, dicevamo, riprendono anche negli altri comuni, fra cui Melfi e Venosa. A Venosa - ci spiega il consigliere capogruppo, Francesco Mollica - il mercato si tiene il primo sabato ed il terzo giovedì del mese. Quello del primo sabato non c'è stato, perché eravamo zona rossa. Il 21 gennaio, invece, si terrà regolarmente. Lo dispone un Dpcm. Il Prefetto ha già fatto revocare alcune ordinanze di chiusura, è capitato anche a Venosa. CONTAGI Scoppia la polemica per la riapertura dei mercati rionali quindicinali in alcuni paesi del Vulture Melfese Mill I, in;. i, È emiutolmefddibaie Covid: riaprono i mercati rionali e nel Vulture scoppiano le polemiche -tit_org-

Sisma, scossa nell'area Sud

[Redazione]

ÿççàãïøà Sisma, scossa nell'area Sud Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata ieri attorno alle ore 13 in provincia di Potenza. In particolare nell'area sud della regione. L'epicentro a sei chilometri da Lagonegro. La scossa è stata anche avvertita dalla cittadinanza, ma non ha prodotto nessun danno a persone o cose. I comuni lucani più vicini all'epicentro sono stati Moliterno, Castelsaraceno, Ri vello, Sarconi, Nemoli, Grumento Nova. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Ponte tibeta, una arete perraccoglienzaturistica -tit_org- Sisma, scossa nell'area Sud

Coronavirus, in Calabria 5 nuovi decessi e 286 casi positivi. Aumentano i ricoveri in terapia intensiva

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 451.787 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 473.082 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 28.022 (+286 rispetto a ieri), quelle negative 423.765. I nuovi tamponi effettuati sono 2.742. Aumentano i ricoveri in terapia intensiva (oggi +4) per un totale di 29. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.980 (66 in reparto AO di Cosenza; 11 in reparto al presidio di Rossano; 8 al presidio ospedaliero di Aciri; 10 al presidio ospedaliero di Cetraro; 7 all'Ospedale da Campo; 12 in terapia intensiva, 3.866 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.142 (3.918 guariti, 224 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.767 (31 in reparto all'AO di Catanzaro; 4 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 23 in reparto all'AOU Mater Domini; 9 in terapia intensiva; 1.700 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.356 (2.275 guariti, 81 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 400 (22 in reparto; 378 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.025 (1.986 guariti, 39 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 1.088 (17 ricoverati, 1.071 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.321 (1.289 guariti, 32 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.340 (80 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 5 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 2.247 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.244 (8.094 guariti, 150 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 93, Catanzaro 62, Crotone 0, Vibo Valentia 51, Reggio Calabria 80, Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 147. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

Rischio idrogeologico. "Siete abusivi, al massimo puliremo l'erba. Da noi solo somme urgenze"

[Redazione Web]

Ida?Trofa | Il maltempo e le allerte meteo di questi giorni tristi di Natale ci ricordano che Isola di Ischia è un Paese fragile, a rischio sismico ed idrogeologico. Investire nella riqualificazione del paese nel suo significato complessivo non è più rinviabile, investire nel territorio e nell'ambiente per evitare che ci crolli addosso con tutta la sua violenza, palesando quelle che noi ci ostiniamo a chiamare Calamità è un obbligo. Ischia è un simbolo di questa piaga che affligge il Paese e non è certo un caso isolato. Purtroppo assistiamo costantemente ad uno stucchevole ed intollerabile scarica barile che rischia di ucciderci tutti. Una vergogna pubblica manifesta al punto da diventare indecente. Istituzioni sorde, zeppe di funzionari concentrati solo su se stessi e sulle loro carriere sordi alle necessità delle gente. Gente la cui esistenza e la vita viene trattata come un numero di protocollo. Esempio con gli alvei di Casamicciola Terme. Non sono bastati i morti, non è bastata l'alluvione ed il dramma del 2009, la Regione Campania e la Città Metropolitana fingono ancora che gli alvei intasati e deturpati, a rischio non siano di loro competenza. Interventi manutentivi sullo stato dei tombati presso il comune di Casamicciola Terme. Il comune lancia SOS e loro se ne fregano. Il Comune di Casamicciola Terme, ritenendo la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei di competenza degli uffici della regione, della Città metropolitana e della Protezione Civile chiede in ultimo con nota 12728 dell'11.12.2020 interventi di pulizia manutentiva e di verificare lo stato dei tombati degli alvei Cava Fasaniello Negroponte. Cava Senigallia, via Nizzola, cava Pozzillo Via Monte della Misericordia. Per intenderci gli alvei della Morte che incombono su piazza Bagni. Tali enti piuttosto che intervenire se ne scaricano le penne e rispediscono al mittente le richieste. Scrivono e riscrivono e non fanno mai niente. Il comune lancia SOS e loro se ne fregano abbandonandoci al nostro destino. Il Genio Civile se ne lava le mani: siete abusivi, fogne incluse, e noi non interveniamo alla richiesta del comune, reclamano dalla Regione, ufficio demanio, il geologo Ennio Ciervo e il dirigente Ing. Roberta Santaniello. Leggiamo quanto scrivono lavandosi le mani come Ponzio Pilato e trincerandosi oramai dietro immancabile abusivismo. Un abusivismo di necessità ai solerti ed inutili dirigenti regionali, prodromico al loro dolce far nulla. Che vergogna! Tutte le aste torrentizie dell'isola di Ischia ed in particolare quelle citate, che drenano il versante nord dell'isola, nei territori dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno, sono interessate da dissesto idrogeologico diffuso oltre a sversamenti abusivi fognari. Altre situazioni di criticità idrogeologica sono rappresentate dai corsi terminali dei torrenti che, all'inizio delle aree urbanizzate e fino al mare, percorrono l'ultimo tratto in scollari sotto le strade in assenza di monitoraggio e manutenzione e che manifestano i limiti strutturali soprattutto in occasione di eventi alluvionali eccezionali quando si registrano anche pericolosi intasamenti degli imbocchi e la trasformazione di fatto in collettori fognari. La Regione fa solo somme urgenze. La triste e recente storia degli ospedali modulari pagati con i soldi dell'emergenza covid ci fa pensare che siamo davvero solo questo, siamo solo una somma urgenza per chi ci governa. Buoni per far affari e destinare soldi e stanziamenti con il solito metodo dell'affaruccio: Somma Urgenza. Ed è forse solo un caso che il dirigente Santaniello che ora declina l'invito ad intervenire sugli alvei di Casamicciola, trincerandosi dietro le somme urgenze sino a uno dei soggetti finiti sotto inchiesta ed i riflettori della magistratura con i sodali del governatore Vincenzo De Luca. Il Genio Civile di Napoli, nell'attuale organizzazione della Regione, effettua esclusivamente interventi di somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturale. Si rammenta inoltre che la zona interessata dagli alvei/cave in parola sono stati oggetto, fin dal 2016, di cospicui finanziamenti ancora in essere (oltre 4,5 milioni di euro) per la sistemazione e manutenzione ordinaria e straordinaria i cui soggetti attuatori sono i comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Città Metropolitana di Napoli di cui non è dato sapere lo stato di attuazione. Effettueremo al massimo il diserbato. Quindi la Regione con il Genio Civile non fa nulla per rimuovere il pericolo, al massimo toglierà un po' di erba e sti cazzi no?! Nelle more di una auspicata esecuzione dei progetti di cui

ai finanziamenti ed al fine di poter verificare con puntualità lo stato dei torrenti in parola si chiede alla SMA Campania di voler disporre affinché una squadra operativa provveda alla pulizia dall'erba infestante ed al decespugliamento dei tratti di canali indicati e prima della loro immissione in sciolari, in particolare, nell'area di Piazza Bagni in Casamicciola Terme. Tutto questo palleggio di competenze e rinvio continuo di azioni concrete è inqualificabile. Ci prendono costantemente in giro. E arrivato il momento di dire basta e di pretendere interventi ad horas. Basta a questa becera politica degli interventi per raccomandazione! Ed in ciò servono portavoce realmente valida ed in grado di portare avanti le istanze giuste e sacrosante del territorio. Occorre mettere in campo sinergie e sforzi comuni tra istituzioni, cittadini, operatori economici che riconoscano la gravità della situazione e rilancino in positivo un piano di messa in sicurezza, legalità e partecipazione consapevole nel recupero e nella riqualificazione del nostro territorio. Questa resta la vera grande opera pubblica necessaria al Paese. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.](#)

Virus - `2 decessi al `S. Pio` di Benevento e 46 ricoverati. I nuovi contagiati sono stati 76. I dati regionali e nazionali

[Redazione]

Oggi 14 Gennaio, Azienda ospedaliera San Pio di Benevento ha comunicato, sul contagio da coronavirus, i seguenti dati: due i decessi registrati (un 62enne di Apice e un 70enne di Sorrento) e 1 avvenuta dimissione di un paziente sannita non più positivo, nonché 46 attualmente ricoverati (ieri 49) nei vari reparti, 36 dei quali sono sanniti, come di seguito suddivisi: terapia intensiva 3 (ieri 4) di cui 3 sanniti; pneumologia/ terapia subintensiva 10 (ieri 11) di cui 9 sanniti; malattie infettive 7 (ieri 7) di cui 3 sanniti; medicina interna 17 (ieri 17) di cui 14 sanniti; medicina urgenza 8 (ieri 8) di cui 6 sanniti; isolamento in Pronto soccorso 1 (ieri 2) di cui 1 sannita. Il "San Pio" ha pure reso noto che i pazienti positivi finora deceduti sono stati 180 (solo 24 dei quali morti nella prima ondata, entro Giugno 2020) su complessivi 780 casi trattati da Febbraio 2020, 345 invece i guariti. Da Febbraio 2020, sono stati 576 i pazienti accertati come positivi in ospedale, 420 dei quali con residenza in provincia di Benevento. Il San Pio ha processato in data odierna 255 tamponi, dei quali 40 risultati positivi. Dei positivi, 15 rappresentano nuovi casi, relativi a 12 soggetti residenti nella provincia di Benevento e a 3 soggetti residenti in altra provincia, mentre gli altri 25 si riferiscono a conferme di positività già precedentemente accertata. * Il bollettino della Protezione Civile Nazionale ha comunicato nel pomeriggio di oggi 76 nuovi contagi da SARS-CoV-2 in provincia di Benevento per un totale di 5.098 da inizio pandemia. * Sempre oggi, sul contagio da SARS-CoV-2 in Campania, Unità di crisi della Regione, ha pubblicato i seguenti dati, raccolti entro le 23.59 del giorno precedente: Positivi: 1.294, di cui 127 sintomatici, su 13.728 tamponi esaminati per una percentuale salita al 9,4% (ieri 7,4); 41 i morti (ieri 48); 760 i guariti (ieri 2.746). I ricoverati con il virus sono 1.365 (ieri 1.405) su 3.160 posti letto disponibili, di cui in terapia intensiva 104 (ieri 106) su 656 posti disponibili. Questi i dati totali in Campania da inizio pandemia: morti 3.298; guariti: 127.766. * Il Ministero della Salute ha comunicato che la Campania oggi è la settima regione per maggior numero di incremento di positivi al virus (1.294), prima la Lombardia con 2.587. Per numeri di tamponi effettuati (13.728) invece è stata la quinta, prima regione la Lombardia con 31.380. Per i ricoveri in terapia intensiva (104) è nona, prima la Lombardia (con 468). I contagiati in isolamento domiciliare nella regione sono 71.284, mentre, in totale, gli attualmente positivi in Campania sono 72.753, terza regione italiana, prima il Veneto che ne ha 79.825. * Questi invece i dati odierni nazionali comunicati dal detto Ministero (sempre relativi alle 23.59 di ieri): nuovi positivi 17.246 su 160.585 tamponi effettuati per una percentuale salita al 10,7% (ieri 8,9). I decessi con il coronavirus oggi comunicati in Italia sono stati 522 (ieri 507). Il totale dei morti da inizio pandemia è stato di 80.848.

Comunicati stampa 19:47 | Cronaca | Interruzione del servizio idrico a Piano Cappelle in via di risoluzione 18:46 | Politica Istituzioni | Lombardi: Si apre uno spiraglio per Parco Archeologico di contrada Cellarulo 18:35 | Politica Istituzioni | Ruggiero (Pd): ressa politica attorno alla diga di Campolattaro... 18:15 | Politica Istituzioni | Maglione (M5S): La malavita è fin troppo attiva nel Sannio 17:59 | Sport | Benevento calcio: la gara a Crotone sarà diretta da Sozza, di Seregno 16:52 | Politica Istituzioni | Falzarano (Sunia): alloggi ex IACP, manutenzioni non eseguite 14:14 | Sport | Benevento calcio: Del Pinto passa alla Reggiana 11:34 | Politica Istituzioni | 'Top Scientists' Unisannio: Di Maria si congratula col Rettore Canfora 11:31 | Politica Istituzioni | Masiello (Coldiretti): alle prime piogge l'ambiente diventa una minaccia per l'agricoltura sannita 10:38 | Economia Lavoro | Guardia di Finanza, pubblicato il bando di concorso per 571 allievi

Maltempo, neve al centro-sud fino a quote collinari | LaRampa.it

[Redazione]

L intenso flusso di masse arie di origine polare, proveniente dall Europa centro-orientale, determinerà da questa notte un rapido peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni centro-meridionali italiane, con precipitazioni sparse e localmente intense; a causa della concomitante diminuzione delle temperature, le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso fino a quote collinari, con locali sconfinamenti a quote anche inferiori, interessando in particolar modo le regioni tirreniche meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 15 gennaio, nevicate fino a quote collinari, con sconfinamenti fino a quote di 300 metri, su Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli generalmente deboli, fino a localmente moderati. Inoltre su Basilicata e Calabria si prevedono, a partire dalla mattinata di domani, nevicate fino a quote di 800 metri, in calo nel pomeriggio fino a quote di 400-600 metri, con accumuli moderati o localmente abbondanti. Sulla base dei fenomeni meteo in atto e previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 15 gennaio, allerta gialla in Calabria, su gran parte della Sicilia e su settori della Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (<http://www.protezionecivile.gov.it>), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Calabria ancora ultima Nelle Rsa vaccinati solo 63

[Valerio Panettieri]

CORONAVIRUS A Cosenza l'Esercito conserverà i vaccini Calabria ancora ultima Nelle Rsa vaccinati solo 63 di VALERIO PANETTIERI COSENZA - L'ospedale da campo dell'Esercito allestito a Cosenza diventerà il centro vaccinale per le prossime fasi della somministrazione anti-covid dell'area urbana di Cosenza e Rende. La proposta avanzata dal dipartimento prevenzione dell'Asp di Cosenza e dalle Usca è stata accolta con favore con l'arrivo del nuovo commissario, Vincenzo La Regina. A questo punto le tende allestite a Vagliolise serviranno anche per stoccare il vaccino "scongelato" mentre si procederà negli stessi locali alle somministrazioni. La questione era stata sollevata dai dirigenti Asp proprio per la mancanza di uno stabilimento ospedaliero dell'Asp nell'area urbana di Cosenza e Rende. Cosenza sarà una delle prime città in Italia in cui partirà questa collaborazione - scrive il sindaco Mario Occhiuto - ciò per noi è molto importante anche perché nell'area urbana di Cosenza-Rende e paesi limitrofi, l'Asp di Cosenza non dispone di uno stabilimento ospedaliero e non sarebbe stato possibile garantire nella medesima sede sia la somministrazione che lo stoccaggio temporaneo a 4 gradi per un massimo 5 giorni. Inoltre sarà preziosissima l'esperienza che il personale militare dell'Esercito Italiano ha sviluppato da anni sia nell'ambito dell'immunoprofilassi, che nell'ambito della gestione delle maxi-emergenze sanitarie. Ringrazio di cuore per questi motivi l'Esercito italiano e la Protezione Civile nazionale per avere aderito alla richiesta e offerto alla popolazione cosentina questa grande opportunità e per il proficuo supporto già offerto dall'ospedale da campo e dall'annesso laboratorio di biologia molecolare per il test molecolare per la ricerca di Rna di SarsCov-2. Un ringraziamento 1 ^ voglio esprimerlo anche nei riguardi del nuovo commissario Vincenzo La Regina e dei dirigenti dell'Asp Mario Marino e Sisto Milito che hanno seguito concretamente la pratica. Del passaggio, però, non c'è menzione all'interno del piano vaccinale approvato due giorni fa dal commissario Longo. Un piano dichiaratamente "provvisorio" ma necessario per chiarire quantomeno alcuni aspetti fondamentali. Nelle quattordici pagine del piano non viene specificato neanche in maniera sommaria un programma mese per mese sulle vaccinazioni. L'ultima fa se, la 4, non prevede al momento la quantificazione del target di popolazione. Ma al momento la popolazione quantificata non c'è neanche nelle altre fasi, ad esclusione della 1 attualmente in corso. La stessa fase 3 è puramente "orientativa". Lo dimostra il passaggio relativo all'individuazione delle persone. La popolazione dei soggetti di età compresa tra i 60 e i 79 anni è ricavabile dalla anagrafe sanitaria - si legge - i soggetti di età inferiore ma con rischio clinico possono orientativamente essere ricavati dai dati relativi alla campagna di vaccinazione anti-influenzale. Nel frattempo i dati continuano ad essere drammatici. La Calabria con cifre aggiornate alle 33 di ieri è ancora agli ultimi posti per vaccinazioni: sono 13mila 955 le somministrazioni per 39mila 280 dosi consegnati. Solo il 35,5% è stato somministrato. E non migliora neanche il numero di persone vaccinate all'interno delle Rsa: sono soltanto 63 rispetto alle 44 di due giorni fa. Calabria ancora ultima, Nelle Rsa vaccinati solo 63-tit_org-

Conferito l'incarico per redigere il Piano di Protezione civile comunale

[Gm. I.]

BAGNARA C. Saranno in tutto cinque le sezioni principali Conferito l'incarico per redigere il Piano di Protezione civile comunale BAGNARA CALABRA - In programma il nuovo Piano di Protezione Civile per Bagnara Calabria. A darne comunicazione, il vicesindaco Mario Romeo (delegato ProCiv per il Comune), che ha annunciato l'incarico conferito tramite l'azienda alTEcometrics Srl per la redazione del Piano. Piano che sarà prodotto in conformità con le "Linee guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale", pubblicate dalla Regione Calabria nel dicembre 2019. Esso si articolerà in sezioni principali: inquadramento generale del territorio, con informazioni di carattere generale, articolate nei tre moduli relativi a riferimenti normativi, analisi storica degli eventi rilevanti ed analisi territoriale. Scenari di evento e rischio, con individuazione dei possibili scenari per fenomeni di carattere idrogeologico ed idraulico, sismico, maremoto, incendi boschivi e di interfaccia, chimico industriale e meteorologico. Organizzazione del sistema di protezione civile, a livello municipale, per assicurare l'operatività di strutture comunali all'interno della catena di comando e controllo che, di volta in volta, occorre attivare per la gestione delle diverse tipologie di evento. Modello d'intervento, vale a dire modalità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di Protezione Civile, con individuazione dei criteri di attivazione e disattivazione delle fasi operative e definizione delle relative azioni e responsabilità. Infine, formazione ed informazione, con declinazione delle attività orientate ad operatori di Protezione Civile e popolazione. In quest'ultima ottica, contestualmente all'aggiornamento del Piano, per il Comune di Bagnara verranno attivati i servizi LibraRisk, fruibili dalla cittadinanza su smartphone e tablet. LibraRisk è una piattaforma che consente, al Comune, di rendere consultabile pubblicamente il Piano di Protezione Civile, attivando un servizio di comunicazione diretto con la popolazione attraverso notifiche ed avvisi in tempo reale disponibili scaricando la relativa app. gm.i. PROVINCIA Screening di massa per la IEP-tit-org- Conferito incarico per redigere il Piano di Protezione civile comunale

Tamponi antigenici gratis per i cittadini

[Giovanni Lucà]

SAMO In piazza Municipio Tamponi antigenici ptis per i cittadini di GIOVANNI LUCA SAMO - Test rapidi e gratuiti per tutti saranno eseguiti ü 16 gennaio a Samo. E' questa una delle tante misure messe in atto dall'amministrazione comunale per contrastare la diffusione del coronavims. Nella giornata di sabato, dalle 9 fino alle 15 in Piazza Municipio sarà montata un'apposita struttura, all'interno della quale personale medico e paramedico farà i tamponi antigenici a quanti avanzeranno richiesta. Questo screening in realtà è rivolto principalmente ad almeno uno dei genitori i cui figli frequentano le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, potranno farlo anche gli insegnanti, il personale Ata, gli impiegati, le forze dell'ordine, nonché i titolari degli esercizi commerciali presenti nel territorio comunale e tutti coloro i quali per motivi di lavoro si recano fuori dal comune di Samo e possono correre più direttamente il rischio del contagio. Per l'esecuzione dei test è stata interessata l'associazione di volontariato "Misericordia" di Melito Porto Salvo, mentre i tamponi antigenici saranno forniti dalla società Tecnomed di Reggio Calabria. Le spese saranno a carico del comune che attingerà al contributo ricevuto per l'emergenza Covid. Il sindaco Paolo Pulitanò, sin dal suo insediamento, nel maggio scorso, si è attivato per fronteggiare l'emergenza. Ha messo in piedi uria campagna di sensibilizzazione tra i cittadini ed ha prestato particolare attenzione al tracciamento di quanti sono giunti in paese da altre regioni o da luoghi in cui si erano registrati casi di contagi, Con ogni probabilità, tutto ciò ha dato buoni risultati, visto che a Samo si è registrato soltanto un caso di positività al Covid che è stato immediatamente circoscritto, tanto che è stata evitata qualsiasi diffusione. Lo stesso sindaco cura un registro dove vengono annotati gli arrivi dal Nord o dalle regioni a rischio. "Abbiamo tutto chiaro -ha detto il primo cittadino- nel caso ci sarà la necessità di tracciare i contatti"; inoltre ha aggiunto: "C'è una stretta collaborazione con la stazione dei Carabinieri per il controllo del territorio". Tra gli altri provvedimenti, va segnalata l'ordinanza di divieto di circolare per i venditori itineranti, che spostandosi da un comune all'altro possono "costituire potenzialmente vettore di contagio da coronavirus". Tra le altre ordi nanzemateria, vi figura anche una che riguarda i medici di base con i quali c'è piena disponibilità ad operare per prevenire il pericolo di trasmissione del virus. Va aggiunto che i locali della vecchia sede municipale sono stati messi a disposizione della protezione civile, i cui volontari possono così usufruire di una struttura comoda nel centro del paese. Per i tamponi ohe saranno fatti sabato, sono tanti i cittadini che si stanno prenotando; per poter usufruire di questo servizio occorre compilare un apposito modulo che può essere ritirato negli uffici comunali; questo, accompagnato dalla tessera sanitaria e da un documento di riconoscimento andrà consegnato al personale addetto allo screening al momento dell'esame. Ad oggi un solo caso di positività in tutto il paese -tit_org-

Coronavirus. In Calabria 286 nuovi casi positivi, 80 a Reggio

Coronavirus. In Calabria 286 nuovi casi positivi, 80 a Reggio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 451.787 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 473.082 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 28.022 (+286 rispetto a ieri), quelle negative 423.765.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.980 (66 in reparto AO di Cosenza; 11 in reparto al presidio di Rossano;8 al presidio ospedaliero di Aciri; 10 al presidio ospedaliero di Cetraro; 7 all'Ospedale da Campo; 12 in terapia intensiva, 3.866 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.142 (3.918 guariti, 224 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 1.767 (31 in reparto all'AO di Catanzaro; 4 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 23 in reparto all'AOU Mater Domini; 9 in terapia intensiva; 1700 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.356 (2.275 guariti, 81 deceduti).- Crotone: CASI ATTIVI 400 (22 in reparto; 378 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.025 (1.986 guariti, 39 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 1.088 (17 ricoverati, 1.071 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.321 (1.289 guariti, 32 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.340 (80 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 5 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 2.247 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.244 (8.094 guariti, 150 deceduti). -Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 93, Catanzaro 62, Crotone 0, Vibo Valentia 51, Reggio Calabria 80, Altra Regione o Stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 147.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 14-01-2021 17:16 Condividi NOTIZIE CORRELATE 14-01-2021 - ATTUALITA' Covid. Agenzia delle Entrate: "In Calabria erogati oltre 222 milioni" 31,11 mln per Reggio 14-01-2021 - ATTUALITA' Coronavirus. Nuovo decreto, le misure: coprifuoco, spostamenti, visite amici I dettagli 14-01-2021 - ATTUALITA' Vaccino, Azzolina chiede priorità per il personale della scuola Anief: non possiamo perdere altro tempo, ci sono rischi reali 14-01-2021 - ATTUALITA' Bevacqua: "L'Alta Velocità ferroviaria è un diritto dei calabresi" Necessità ineludibile per lo sviluppo della nostra terra 14-01-2021 - ATTUALITA' Riunione operativa del Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria Tanti i punti all'ordine del giorno

Covid a Positano, oggi nessun caso positivo e 7 guarigioni

A Positano, oggi 14 gennaio 2021, non si registra nessun nuovo caso positivo al covid. Si registrano anche 7 guarigioni

[Redazione]

A Positano, oggi 14 gennaio 2021, non si registra nessun nuovo caso positivo al covid. Si registrano anche 7 guarigioni. Lo comunica Amministrazione Comunale con un post sui social. Covid, la situazione a Positano Attualmente risultano tredici persone positive al covid-19. Oggi non si registrano casi positivi. Registriamo la guarigione di sette nostri concittadini. Facciamo appello al senso di responsabilità di tutti i cittadini a rispettare le regole e limitare i contatti al proprio ambito familiare. In questo momento è importante non abbassare la guardia. Dal centro operativo di protezione civile si comunicano i dati giornalieri nella grafica sottostante, si legge nella nota diramata dall'amministrazione comunale. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute Tag: covid Positano